



COMUNE DI FANANO

PROVINCIA DI MODENA

C.a.p. 41021 - C.F. 00562780361 - Tel. 0536-68803 - Fax 0536-68954

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

VARIANTE AL PRG

Ai sensi dell' Art. 15 della L.R. 47/78

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DI PIANI E PROGRAMMI

Verifica di assoggettabilità

Art. 12 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008

RAPPORTO PRELIMINARE

Il Sindaco

(Lugli Lorenzo)

I Progettisti

(Arch. Giovanni Cerfogli)

(Geom. Andrea Muzzarelli)

1. LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

1.1 Riferimenti normativi

Il decreto legislativo 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, correttivo del D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”, introduce la Valutazione Ambientale Strategica, prevista dalla direttiva europea n. 42/2001, concernente la valutazione degli impatti significativi sull’ambiente di piani e programmi.

Si tratta di un processo volto ad individuare preventivamente gli impatti ambientali significativi che deriveranno dall’attuazione delle singole scelte del piano/programma che consente di selezionare tra le possibili soluzioni alternative, al fine di garantire la coerenza di queste con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Questo principio di valutazione preventiva era già stato recepito dalla Legge regionale 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio" che ha anticipato la direttiva europea sulla VAS introducendo la “Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale” (VAL.S.A.T.) come elemento costitutivo degli strumenti urbanistici.

Il D. Lgs. 4/2008 prevede le procedure di **VAS** e di **Verifica di assoggettabilità** che consistono in un’analisi preventiva per valutare quali effetti sull’ambiente possa avere uno specifico piano o programma. In particolare sono sottoposti a VAS quei piani o programmi che hanno effetti rilevanti sull’ambiente (quindi sicuramente quelli che contengono progetti sottoposti a procedure di VIA o Valutazione d’incidenza), e a Verifica di assoggettabilità quei piani e programmi che possono avere effetti sull’ambiente, al fine di verificare se tali effetti siano rilevanti e quindi rendere necessaria la procedura di VAS.

In relazione alla Deliberazione del Consiglio Provinciale 391/2008 ed alla Circolare della Regione Emilia-Romagna 12/11/2008 sono soggetti:

- **alla procedura di VAS** i seguenti procedimenti avviati dopo il 13 febbraio 2008:
 1. piani e programmi qualora costituiscano il presupposto necessario per la realizzazione di opere e interventi soggetti a valutazione d’impatto ambientale o a procedura di *screening* (lettera a) comma 2 dell’art. 6);
 2. piani e programmi per i quali è richiesta la valutazione d’incidenza (lettera b) comma 2 dell’art. 6);
 3. le modifiche a piani e programmi di cui ai punti 1. e 2. fatti salvi i casi di modifiche “minori” che sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità.
- **alla procedura di Verifica di assoggettabilità** i seguenti procedimenti avviati dopo il 13 febbraio 2008:

- a. piani e programmi diversi da quelli previsti ai punti 1. e 2. qualora da questi derivi l'autorizzazione ad opere e interventi;
- b. piani e programmi previsti ai punti 1. e 2 che determinano l'uso di "piccole aree a livello locale";
- c. le modifiche a piani e programmi di cui ai punti 1. e 2. nel caso in cui possano determinare impatti sull'ambiente.

Sono inoltre sottoposti alla procedura di VAS o Verifica di assoggettabilità secondo la distinzione di cui ai punti precedenti i procedimenti avviati dopo il 13 febbraio 2008 non sottoposti alla disciplina della L. R. 20/2000, che non sono quindi stati sottoposti a VAL.S.A.T. e le varianti agli strumenti di pianificazione di cui alla L. R. 47/78.

1.2 Principi generali

Così come previsto dalla normativa europea la VAS è un processo volto ad assicurare che nella formazione ed approvazione di un piano o programma siano presi in considerazione gli impatti significativi sull'ambiente che deriveranno dall'attuazione degli stessi. La VAS non si configura quindi come un procedimento autorizzativo ex novo, come ribadito dal comma 4 dell'art. 11 della direttiva comunitaria che stabilisce che "... *la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni...*" ma un'attività di valutazione che si integra con quella di formazione ed approvazione del piano o programma.

In merito ai contenuti della VAS questi devono avere lo scopo di arricchire le considerazioni ambientali del piano o programma per concorrerne alla definizione di soluzioni che promuovano lo sviluppo sostenibile, anche attraverso la scelta fra soluzioni alternative.

Particolare rilevanza viene data al monitoraggio degli effetti del piano o programma volto a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel tempo. Essenziale alla disciplina di VAS è pertanto che alla valutazione *ex ante* dei possibili impatti segua, in fase attuativa del piano o programma, il controllo, attraverso un monitoraggio, degli effettivi impatti sull'ambiente.

I contenuti della VAS si possono sintetizzare nei seguenti:

- analisi degli obiettivi del piano o programma, in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale stabiliti dalla normativa o pianificazione sovraordinata;
- definizione del quadro conoscitivo della situazione ambientale di partenza;
- valutazione degli effetti del piano o programma, tenendo conto delle possibili alternative;
- individuazione di misure preventive, di mitigazione, riduzione o compensazione di eventuali effetti negativi derivanti dalle scelte del piano o programma;

- individuazione delle criticità, dei relativi parametri da monitorare e di indicatori sintetici per verificare nel tempo gli effetti ambientali e territoriali del piano.

La procedura di VAS viene avviata contestualmente al processo di formazione del piano e programma e comprende sostanzialmente:

- l'elaborazione di un rapporto ambientale sui possibili impatti significativi;
- lo svolgimento di consultazioni che consentano il diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo;
- la valutazione del rapporto ambientale degli esiti della consultazione e la decisione finale;
- il monitoraggio.

La verifica di assoggettabilità è una sottoprocedura che consente, nel caso di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, e nel caso di modifiche minori a piani e programmi, di interrompere la procedura di VAS qualora gli impatti sull'ambiente risultino non significativi. L'assoggettamento o l'esclusione del piano o programma dalla procedura completa di VAS viene fatto dall'autorità competente.

1.3 Autorità competente

In merito alla individuazione dell'autorità competente al procedimento di VAS il D. Lgs. 4/2008 chiarisce solo il riparto di funzioni fra Stato e autonomie locali, individuando nel Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, l'autorità competente per *"... i piani e programmi ... la cui approvazione compete ad organi dello Stato..."*. Per i restanti piani o programmi il comma 2 dell'art. 7 riserva alle regioni l'individuazione delle amministrazioni con funzioni di autorità competente.

Con la Legge regionale 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152" la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che:

- per i piani e programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di bacino e dalle Province l'autorità competente è la Regione stessa;
- per i piani e programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane l'autorità competente è la Provincia;
- per i piani provinciali e comunali soggetti alle LL.RR. 47/78 e 20/2000 l'autorità competente è individuata rispettivamente nella Regione e nelle Province, in coerenza con le attribuzioni loro spettanti ai sensi delle medesime leggi.

2. LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ: GLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Nell'applicazione della procedura di VAS ad un Piano è senza dubbio prioritario verificare se si ricade nel comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs. 4/2008, cioè se il Piano sia soggetto a verifica di assoggettabilità oppure a valutazione ambientale strategica.

Questa decisione spetta all'autorità competente, tuttavia rientra nella discrezionalità dell'estensore del Piano valutare, qualora questo non rientri fra quelli previsti ai commi 2 dell'art. 6 ed agli allegati II, III e IV, se gli impatti sull'ambiente sono significativi e in relazione a ciò fare la scelta se sottoporre il Piano a verifica di assoggettabilità oppure valutazione ambientale strategica.

Per fare questo è stata effettuata, per ogni modifica introdotta dal Piano, una valutazione qualitativa attraverso la quale valutare l'effetto indotto dall'attuazione del Piano tenendo conto dei seguenti elementi :

- Emissioni in atmosfera;
- Ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- Suolo e Sottosuolo;
- Vegetazione e flora;
- Fauna;
- Ecosistemi;
- Rumore e vibrazioni;
- Elettromagnetismo;
- Paesaggio e patrimonio storico-culturale;
- Traffico e accessibilità;
- Rifiuti;
- Aspetti Sanitari;
- Sistema insediativi, condizioni socio economiche e beni materiali;

3. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA VARIANTE AL PRG

La Variante al PRG proposta oltre a modificare parte delle N.T.A. prevede 22 modifiche, di seguito sinteticamente descritte.

AREA N.	SINTESI DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE
1	Introduzione di zona territoriale omogenea B3 della superficie territoriale di 800 mq
2	Introduzione di zona territoriale omogenea B3 della superficie territoriale di 600 mq
3	Introduzione di zona territoriale omogenea B3 della superficie territoriale di 800 mq

4	Introduzione di zona territoriale omogenea B1 della superficie territoriale di 1400 mq
5	Ampliamento di zona territoriale omogenea B2 per la superficie territoriale di 520 mq
6	Modifica da zona territoriale omogenea B2 a B1 e ampliamento della stessa per la superficie territoriale di 410 mq
7	Modifica da zona territoriale omogenea B2 a B1
8	Modifica da zona territoriale omogenea B2 a B1 e ampliamento della stessa per la superficie territoriale di territoriale di 520 mq
9	Rettifica viabilità e modifica da zona territoriale omogenea B2 a B1 e ampliamento della stessa per la superficie territoriale di 60 mq
10	Stralcio zona territoriale omogenea D6 Turistico Ricettiva e introduzione zona territoriale omogenea B2 Residenziale
11	Introduzione di zona territoriale omogenea B3 della superficie territoriale di 600 mq
12	Introduzione di zona territoriale omogenea B3 della superficie territoriale di 800 mq
13	Introduzione di zona territoriale omogenea B2 della superficie territoriale di 1'000 mq
14	Introduzione di zona territoriale omogenea B3 della superficie territoriale di 800 mq
15	Introduzione di zona territoriale omogenea B3 della superficie territoriale di 600 mq
16	Introduzione di zona territoriale omogenea B3 della superficie territoriale di 600 mq
17	Introduzione di zona territoriale omogenea D1 della superficie territoriale di 1'550 mq propedeutica alla realizzazione di impianto idroelettrico a coclea.
18	Modifica al comparto scheda S8 Cimoncino.
19	Revisione delle schede di recupero edifici con caratteristiche storico – ambientali. Tavole B del PRG
20	Adeguamento del PRG approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 317 del 01.08.2003 al nuovo PTCP approvato con Delibera di Consiglio Provinciale 46 del 18 marzo 2009.
21	Modifica fasce di rispetto stradale dalla cartografia del PRG
22	Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

Per le aree introdotte nella variante al fine di correggere errori materiali o per quelle che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere previste la circolare della Regione Emilia-Romagna 12/11/2008 *“Prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del D. Lgs. 16 Gennaio 2008, n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del titolo I della L. R. 13 giugno 2008, n. 9”* prevede l’esenzione dalla valutazione ambientale (punti 1 e 2). Sono pure esentate *“le modifiche di caratteristiche edilizie o dei dettagli costruttivi degli interventi”* (punto 3), *“le modifiche necessarie per l’adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali*

di pianificazione territoriale, di cui è già stata svolta la valutazione ambientale” (punto 4) e “le varianti localizzative, ai fini dell’apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso” (punto 5).

Le varianti rientranti ai punti 1 e 2, elencate nelle colonne di destra della tabella seguente, non sono quindi state sottoposte a verifica di assoggettabilità. Di quelle rimanenti, da sottoporre a verifica di assoggettabilità, alcune sono state raggruppate in funzione dell’omogeneità territoriale ed ambientale dell’area d’intervento e trattate cumulativamente, mentre quelle rimanenti sono state trattate singolarmente. Nelle colonne di sinistra sono stati indicati questi raggruppamenti, riportati con la stessa numerazione nella tavola allegata.

Per ognuna delle aree di variante sono stati descritti:

1. Le generalità e i contenuti;
2. Il sito, il suo stato attuale e la sua evoluzione probabile senza l’intervento di variante;
3. Le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dalla variante;
4. Gli effetti significativi sull’ambiente degli interventi previsti, facendo riferimento ai criteri di valutazione contenuti nell’allegato I al D. Lgs. 4/2008 che verranno descritti nel capitolo seguente.

INTERVENTI SOTTOPOSTI A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’			INTERVENTI NON SOTTOPOSTI A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’		
N.	AREA SINGOLA	RAGGRUPPAMENTO DI PIU’ INTERVENTI	N.	MOTIVO DI ESCLUSIONE	
1	Melangrano		4	Modifiche che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti.	
2	Rivarolo		5		
3	Metatone		6		
11	Ville di Sopra		7		
12	Fontanine		8		
13	Rovina		9		
14	Case Galassi		17		
15	Casa Borghini		19		
16	Cà Berleda		21		
18	Cimoncino		22		
			10		Riduzione della S.t. e della S.U.
			20		Adeguamento al nuovo PTCP

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE AL PRG IN RELAZIONE AI CRITERI DI VERIFICA DELL'ALLEGATO I AL D. LGS. 4/2008

La determinazione della significatività degli effetti della Variante è stata fatta con riferimento ai criteri dell'allegato I del D. Lgs. 4/2008, così come previsto dall'art. 12, adattandoli alla situazione locale e sviluppandoli, in particolare, negli aspetti che, pur con la modestia dell'intervento, possono determinare impatti ambientali. Il rapporto risponde pertanto, attraverso schede di analisi e valutazione, ai seguenti punti:

1. In quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività
2. In quale misura la Variante influenza altri piani o programmi
3. Se la Variante promuove lo sviluppo sostenibile
4. Se la Variante è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale
5. Quali sono gli impatti derivanti dall'attuazione della Variante
6. Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio
7. Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti
8. Se esiste un effetto cumulativo degli impatti
9. Se esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente
10. Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo

In generale si può affermare che nessuno degli interventi previsti nella Variante e sottoposti a verifica di assoggettabilità influenza piani sovraordinati, che sono tutti compatibili con gli stessi, che non sono rilevanti ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale, che la loro attuazione non determina rischi per la salute umana e per l'ambiente.

Le analisi specifiche su ogni sito d'intervento vengono trattate nei punti seguenti.

5. ASPETTI SPECIFICI DELLO STATO DELL'AMBIENTE E RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI RELATIVI AD OGNI AREA D'INTERVENTO

5.1 Area d'intervento 1 Melangrano

Generalità e contenuti

I contenuti della presente variante riguardano un'area posta in località Melangrano periferica rispetto alla frazione di Canevare; il sito è ricompreso in un'ampia zona agricola condotta prevalentemente a prato polifita permanente.

L'area in oggetto, posta a 945 m slm, ricompresa nell'unità dell'alta collina e prima fascia montana, e classificata dal P.R.G. vigente come zona agricola tipo E3 è direttamente accessibile dalla strada Vicinale ad uso Pubblico di Val Cervara, priva di alberatura di qualsiasi genere e collocata in una zona distaccata rispetto al perimetro urbanizzato della Frazione di Canevare.

La modifica introdotta a seguito di osservazione avanzata da privato cittadino che intende realizzare un fabbricato uso prima abitazione, prevede l'inserimento di una nuova zona territoriale omogenea B3 di estensione pari a 800 mq; per quanto concerne le infrastrutture l'area è servita e facilmente allacciabile alle seguenti infrastrutture: strada comunale, rete energia elettrica, rete acqua potabile, rete fognaria.

Pur consapevoli delle direttive degli Enti sovordinati di concentrare gli insediamenti al fine di una migliore gestione del territorio e delle infrastrutture, l'Amministrazione ha sempre ritenuto altresì indispensabile l'insediamento dei propri cittadini nei terreni di proprietà con costruzioni modeste che senza arrecare significativi impatti sull'ambiente circostante, evitano l'incuria e l'abbandono delle aree agricole, problematica sempre più diffusa nel nostro territorio ove il reddito agrario non è sufficiente a sostenere la normale manutenzione dei terreni.

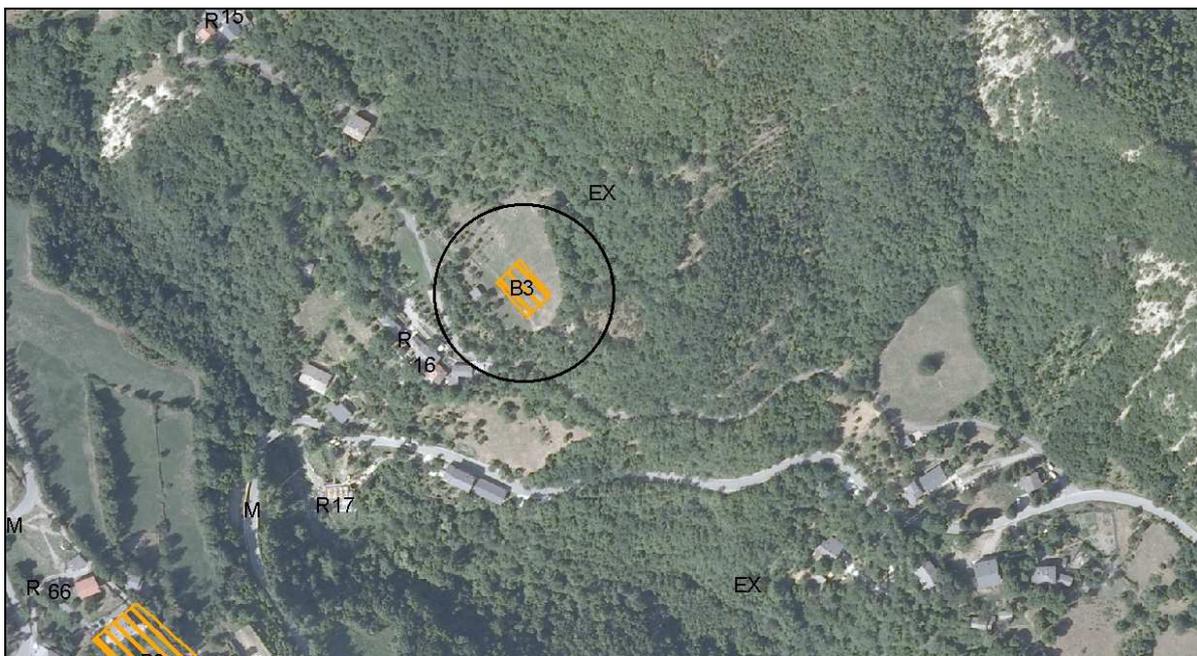
Il sito e sua evoluzione probabile senza intervento di variante

Lo stato attuale

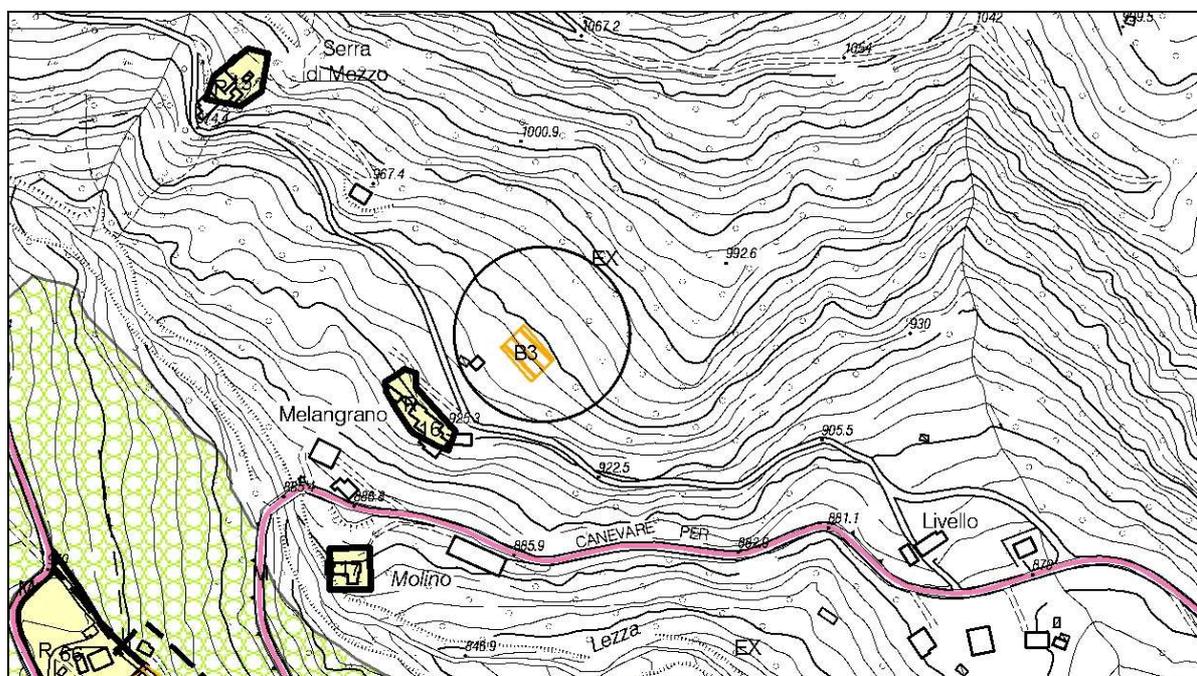
L'area in oggetto è situata nella periferia della Frazione di Canevare, e fa parte di una zona agricola.

Il sito posto mediamente ad una quota di 945 m slm, presenta un'orografia con media pendenza (15%).

Nel sito non esiste alcun apparato vegetazionale il terreno è lasciato a prato incolto.



(immagine satellitare aggiornata al 2008)



Estratto di PRG

L'evoluzione probabile senza l'attuazione della presente variante

Per l'area in oggetto, lo sfruttamento a scopo agricolo risulta limitato ad una conduzione a prato stabile, in quanto i terreni presenti nel nostro territorio non possono garantire un reddito agricolo tale da sostenere spese per un qualsiasi altro sfruttamento.

A livello faunistico si riscontrano situazioni che possono favorire lo stanziare della pernice rossa, della lepore e di ungulati tuttavia la previsione è talmente limitata da non interferire con la fauna, che può tranquillamente usufruire delle vaste aree agricole circostanti.

Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dalla presente variante

Le zone limitrofe all'area interessata dalla presente variante sono, come detto, agricole prive di colture e condotte a prato e polifita permanente.

Nella zona sono presenti diversi fabbricati sparsi edificati all'interno dei poderi agricoli, ove l'insediamento umano, anche se non più connesso all'agricoltura, consente una buona gestione dei terreni; in particolare nelle vicinanze riscontriamo la presenza del borgo Melanrano classificato dal PRG "edifici con caratteristiche storico – ambientale".

Da questa analisi risulta che la presente variante si inserisce in un contesto territoriale urbanizzato.

Problemi ambientali ed i luoghi della percezione visiva

Problemi ambientali

In considerazione delle caratteristiche del sito, della modesta entità della previsione, della sua ubicazione si può evidenziare che non esistono attualmente problemi di carattere ambientale tali da negare un intervento a scopo edificatorio di tipo residenziale.

La zona risulta priva di tutele, così come individuate dal P.T.C.P. quali: zone di rispetto dei corsi idrici, zone dissestate, zone boscate, zone di rispetto delle sorgenti.

L'accesso al lotto è garantito da strada privata già esistente da Via Val Cervara, strada vicinale di uso pubblico asfaltata.

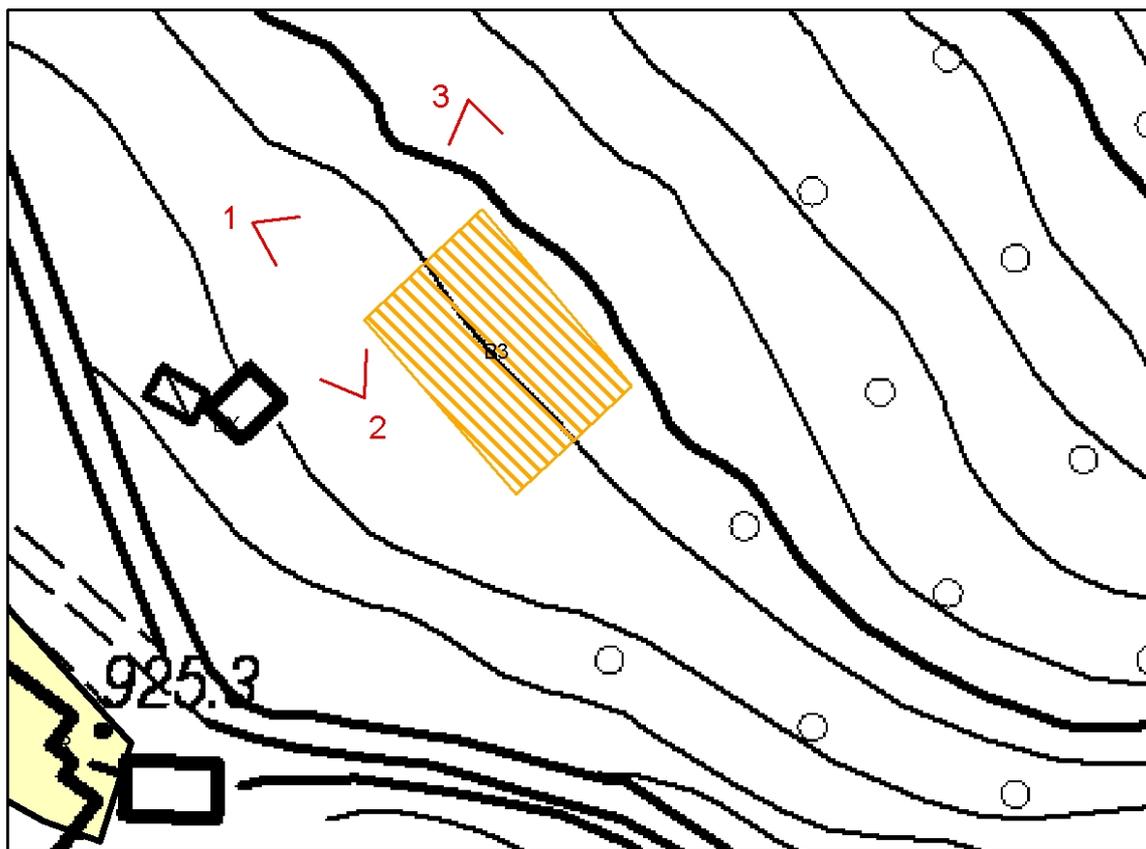
Non esistono problemi di natura archeologica in quanto, in termini di reperti ritrovati, questa zona non è stata mai interessata da alcun ritrovamento.

I luoghi della percezione visiva del sito

Si è valutato, dai luoghi ove si ha il maggior passaggio e/o stazionamento di persone, l'impatto visivo che il nuovo intervento a scopo edificatorio potrà produrre nell'ambito territoriale interessato.

Si sono prodotti tre fotogrammi dei luoghi più significativi della percezione visiva che mettono in evidenza lo scarso impatto che la nuova variante potrebbe produrre nel territorio circostante.

I luoghi della percezione visiva



1. Vista Sud - Est



2. Vista nord – ovest. Strada di accesso



3. Vista Sud



L'esame dei 3 fotogrammi determina che la presente variante non crea alcun serio pregiudizio all'ambiente circostante.

Effetti significativi sull'ambiente degli interventi previsti

Determinazione degli effetti

L'intervento edificatorio si colloca su un versante stabile, privo di vegetazione in cui non è presente un reticolo idrografico superficiale organizzato. Gli effetti dell'intervento sull'ambiente possono essere quelli dovuti:

- a) alla diminuzione della stabilità.

L'intervento edificatorio si colloca in corrispondenza di blocchie pietre di marne e arenarie del bed-rock spessore 3m, su pendice inclinata di 17° verso sud-ovest. Valutata la buona stabilità del sito e la modestia delle previsioni d'insediamento non si rilevano interferenze negative sull'equilibrio della pendice. Non si riscontrano poi intersezioni con acquiferi utilizzati per la rete acquedottistica..

- b) All'alterazione delle caratteristiche del suolo e soprassuolo: morfologia, vegetazione, drenaggio superficiale.

L'intervento comporterà presumibilmente la realizzazione di un vano seminterrato con muro di contenimento che "spezzerà" la morfologia a pendenza costante del versante. Tale intervento, se accompagnerà la forma naturale del versante non ne modificherà l'assetto geomorfologico, mentre sarà invece inevitabilmente modificato il drenaggio superficiale. Per scongiurare effetti significativi il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà evitare forme di ruscellamento concentrato nelle aree non impermeabilizzate, di erosione nei punti di recapito finale e di infiltrazione incontrollata nel sottosuolo. L'assenza di vegetazione rende l'effetto dell'intervento su questa componente ambientale nullo.

- c) Traffico indotto, rumore, inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici

La ridotta dimensione dell'insediamento inserito in un ampio territorio a bassa densità di insediamento rende trascurabili gli effetti dell'aumento di traffico indotto dall'intervento, e nulli gli effetti dovuti al rumore ed inquinamento atmosferico.

Gli interventi previsti non saranno in grado di determinare alcun effetto per quanto attiene la presenza di campi magnetici elettrici od elettromagnetici né all'interno né all'esterno dell'area di intervento.

Valutazione degli effetti degli interventi previsti

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO		
1	In quale misura la variante dell'area 1 stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	La variante per le modeste dimensioni non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione coordinata degli interventi edilizi ed infrastrutturali.
2	In quale misura la variante dell'area 1 influenza altri piani o programmi?	L'attuazione della variante all'area 1 è compatibile con i piani sovraordinati
3	La variante dell'area 1 promuove lo sviluppo sostenibile?	La variante è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
4	La variante dell'area 1 è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale?	La variante è conforme al PTCP per gli aspetti di tutela del territorio e rispetta le normative del settore ambientale (tutela delle acque, emittenza radiotelevisiva, attività estrattive, ecc.)
EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI		
5	Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?	Gli impatti valutati come possibili sono a bassa probabilità, permanenti e continui
6	Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio?	L'entità degli impatti valutati come possibili è trascurabile e questi saranno limitati all'area d'intervento
7	Esiste un carattere cumulativo degli impatti?	Non esiste un carattere cumulativo degli impatti
8	Esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente?	In relazione al tipo di intervento previsto non esistono rischi per la salute umana e l'ambiente
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo?	L'area non ha particolari caratteristiche di pregio naturale, di qualità ambientale o di utilizzo specifico del suolo, pertanto la variante prevista non ne altera il valore e la vulnerabilità
10	Esistono impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o comunitario?	Non sono presenti aree o paesaggi protetti a livello nazionale o comunitario

5.2 Area d'intervento 2 Rivarolo

Generalità e contenuti

I contenuti della presente variante riguardano un'area posta in località Rivarolo periferica rispetto alla frazione di Canevare; il sito è ricompreso in un'ampia zona agricola condotta prevalentemente a prato polifita permanente.

L'area in oggetto, posta a 890 m slm, ricompresa nell'unità dell'alta collina e prima fascia montana, e classificata dal P.R.G. vigente come zona agricola tipo E3 è direttamente accessibile dalla strada Comunale di Via Canevare, priva di alberatura di qualsiasi genere e collocata in una zona distaccata rispetto al perimetro urbanizzato della Frazione di Canevare.

La modifica introdotta a seguito di osservazione avanzata da privato cittadino che intende realizzare un fabbricato uso prima abitazione, prevede l'inserimento di una nuova zona territoriale omogenea B3 di estensione pari a 600 mq; per quanto concerne le infrastrutture l'area è servita e facilmente allacciabile alle seguenti infrastrutture: strada comunale, rete energia elettrica, rete acqua potabile, mentre per quanto concerne l'allontanamento e la depurazione delle acque reflue non essendo presente nelle immediate vicinanze una rete fognaria pubblica, considerate le modeste possibilità edificatorie, gli eventuali futuri fabbricati dovranno essere provvisti di idonei sistemi di trattamento dei reflui conformi a quanto previsto dalla normativa in materia ed in particolare dalle linee guida di ARPA.

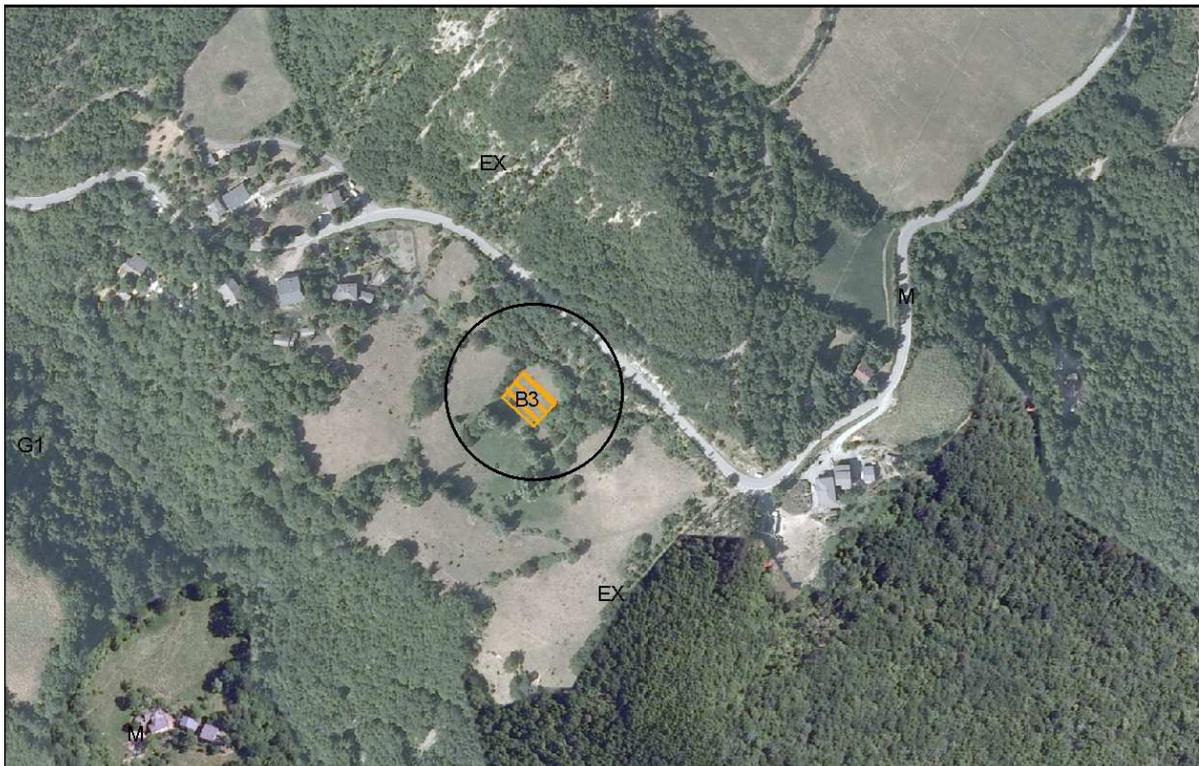
Pur consapevoli delle direttive degli Enti sovraordinati di concentrare gli insediamenti al fine di una migliore gestione del territorio e delle infrastrutture, l'Amministrazione ha sempre ritenuto altresì indispensabile l'insediamento dei propri cittadini nei terreni di proprietà con costruzioni modeste che senza arrecare significativi impatti sull'ambiente circostante, evitano l'incuria e l'abbandono delle aree agricole, problematica sempre più diffusa nel nostro territorio ove il reddito agrario non è sufficiente a sostenere la normale manutenzione dei terreni.

Il sito e sua evoluzione probabile senza intervento di variante

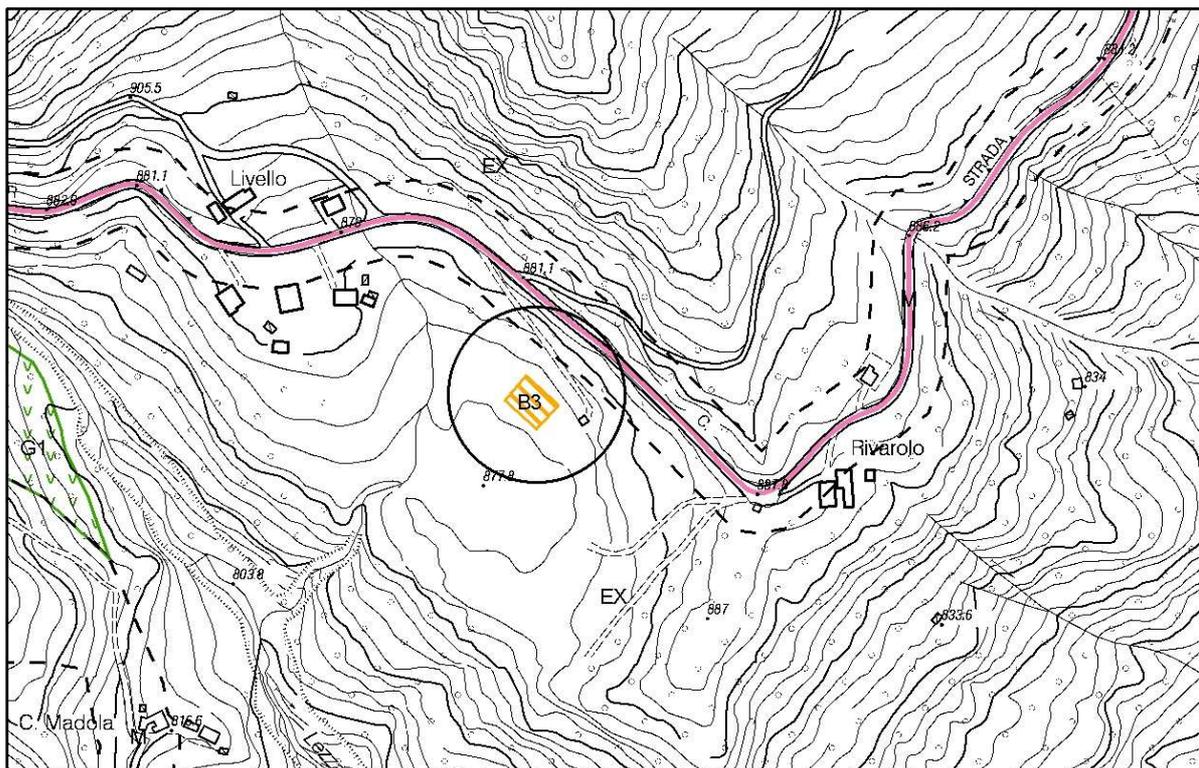
Lo stato attuale

L'area in oggetto è situata nella periferia della Frazione di Canevare, e fa parte di una zona agricola, coronata da aree boscate di giovane formazione presenti nelle zone adiacenti alla scarpata stradale.

Il sito è posto mediamente ad una quota di 890 m slm, presenta un'orografia con media pendenza (10%) e non è interessato da alcun apparato vegetazionale il terreno è lasciato a prato incolto.



(immagine satellitare aggiornata al 2008)



Estratto di PRG

L'evoluzione probabile senza l'attuazione della presente variante

Per l'area in oggetto, lo sfruttamento a scopo agricolo risulta limitato ad una conduzione a prato stabile, in quanto i terreni presenti nel nostro territorio non possono garantire un reddito agricolo tale da sostenere spese per un qualsiasi altro sfruttamento.

A livello faunistico si riscontrano situazioni che possono favorire lo stanziare della pernice rossa, della lepre e di ungulati tuttavia la previsione è talmente limitata da non interferire con la fauna, che può tranquillamente usufruire delle vaste aree agricole circostanti.

Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dalla presente variante

Le zone limitrofe all'area interessata dalla presente variante sono, come detto, agricole prive di colture e condotte a prato e polifita permanente intervallate da boschi cedui spontanei di giovane formazione.

Nella zona sono presenti diversi fabbricati sparsi edificati all'interno dei poderi agricoli, ove l'insediamento umano, anche se non più connesso all'agricoltura, consente una buona gestione dei terreni.

Da questa analisi risulta che la presente variante si inserisce in un contesto territoriale urbanizzato.

Problemi ambientali ed i luoghi della percezione visiva

Problemi ambientali

In considerazione delle caratteristiche del sito, della modesta entità della previsione, della sua ubicazione si può evidenziare che non esistono attualmente problemi di carattere ambientale tali da negare un intervento a scopo edificatorio di tipo residenziale.

La zona risulta priva di tutele, così come individuate dal P.T.C.P. quali: zone di rispetto dei corsi idrici, zone dissestate, zone boscate, zone di rispetto delle sorgenti.

L'accesso al lotto è garantito da strada privata già esistente che collega i terreni di proprietà con Via Canevare strada comunale asfaltata.

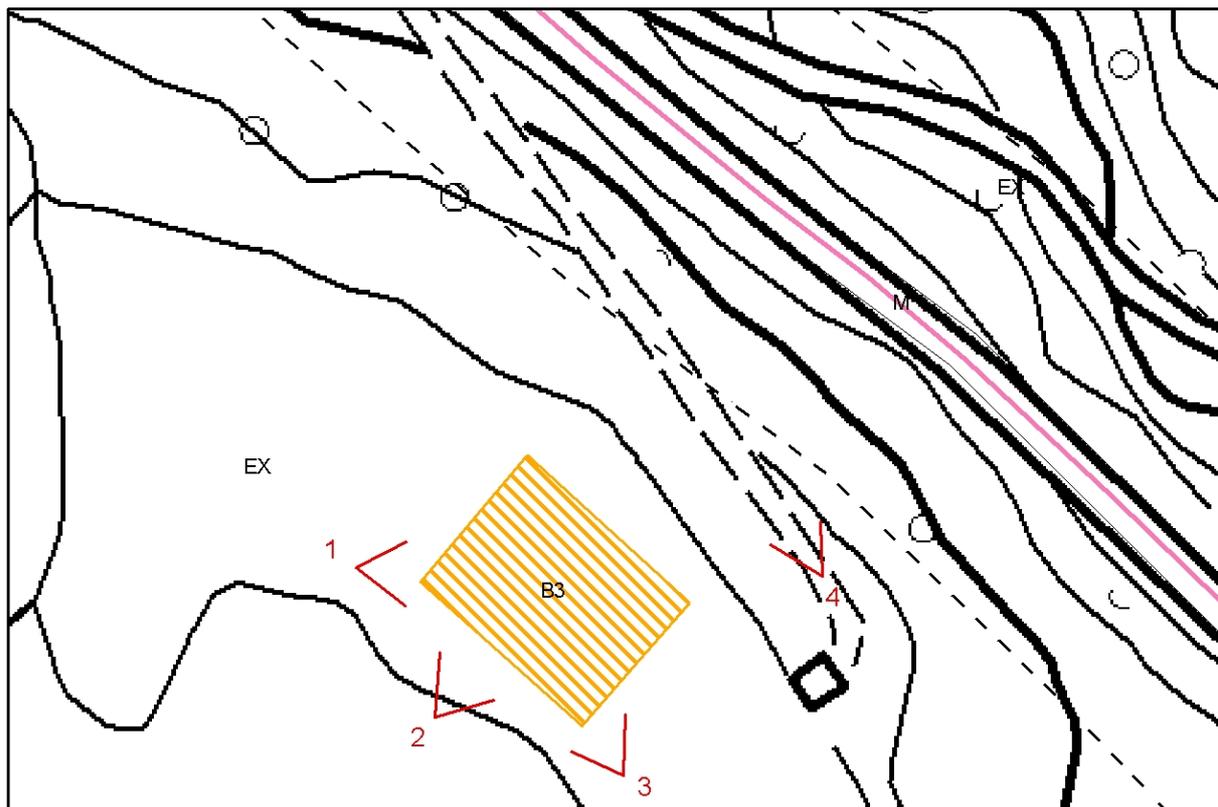
Non esistono problemi di natura archeologica in quanto, in termini di reperti ritrovati, questa zona non è stata mai interessata da alcun ritrovamento.

I luoghi della percezione visiva del sito

Si è valutato, dai luoghi ove si ha il maggior passaggio e/o stazionamento di persone, l'impatto visivo che il nuovo intervento a scopo edificatorio potrà produrre nell'ambito territoriale interessato.

Si sono prodotti i fotogrammi dei luoghi più significativi della percezione visiva che mettono in evidenza lo scarso impatto che la nuova variante potrebbe produrre nel territorio circostante.

I luoghi della percezione visiva



1. Vista Est



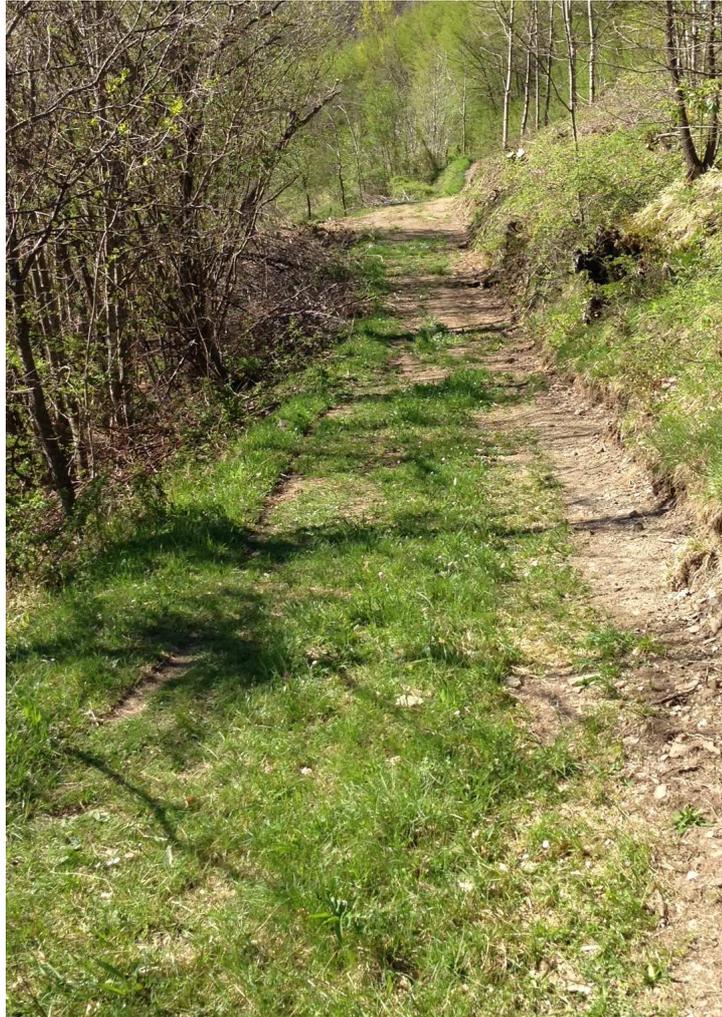
2. Vista Nord – Est



3. Vista Nord - Ovest



4. Strada di accesso



5. Viste panoramiche – monte / valle



L'esame dei fotogrammi determina che la presente variante non crea alcun serio pregiudizio all'ambiente circostante.

Effetti significativi sull'ambiente degli interventi previsti

Determinazione degli effetti

L'intervento edificatorio si colloca su un versante stabile, privo di vegetazione in cui non è presente un reticolo idrografico superficiale organizzato. Gli effetti dell'intervento sull'ambiente possono essere quelli dovuti:

- a) alla diminuzione della stabilità.

L'intervento edificatorio si colloca in corrispondenza di detriti di falda - disfacimento blocchi e pietre di arenarie e marne in matrice limo sabbiosa spessore 2m, su pendice inclinata di 11° verso sud-ovest. Valutata la buona stabilità del sito e la modestia delle previsioni d'insediamento non si rilevano interferenze negative sull'equilibrio della pendice. Non si riscontrano poi intersezioni con acquiferi utilizzati per la rete acquedottistica..

- b) All'alterazione delle caratteristiche del suolo e soprassuolo: morfologia, vegetazione, drenaggio superficiale.

L'intervento comporterà presumibilmente la realizzazione di un vano seminterrato con muro di contenimento che "spezzerà" la morfologia a pendenza costante del versante. Tale intervento, se accompagnerà la forma naturale del versante non ne modificherà l'assetto geomorfologico, mentre sarà invece inevitabilmente modificato il drenaggio superficiale. Per scongiurare effetti significativi il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà evitare forme di ruscellamento concentrato nelle aree non impermeabilizzate, di erosione nei punti di recapito finale e di infiltrazione incontrollata nel sottosuolo. L'assenza di vegetazione rende l'effetto dell'intervento su questa componente ambientale nullo.

- c) Traffico indotto, rumore, inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici

La ridotta dimensione dell'insediamento inserito in un ampio territorio a bassa densità di insediamento rende trascurabili gli effetti dell'aumento di traffico indotto dall'intervento, e nulli gli effetti dovuti al rumore ed inquinamento atmosferico.

Gli interventi previsti non saranno in grado di determinare alcun effetto per quanto attiene la presenza di campi magnetici elettrici od elettromagnetici né all'interno né all'esterno dell'area di intervento.

Valutazione degli effetti degli interventi previsti

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO		
1	In quale misura la variante dell'area 2 stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	La variante per le modeste dimensioni non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione coordinata degli interventi edilizi ed infrastrutturali.
2	In quale misura la variante dell'area 2 influenza altri piani o programmi?	L'attuazione della variante all'area 2 è compatibile con i piani sovraordinati
3	La variante dell'area 2 promuove lo sviluppo sostenibile?	La variante è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
4	La variante dell'area 2 è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale?	La variante è conforme al PTCP per gli aspetti di tutela del territorio e rispetta le normative del settore ambientale (tutela delle acque, emittenza radiotelevisiva, attività estrattive, ecc.)
EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI		
5	Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?	Gli impatti valutati come possibili sono a bassa probabilità, permanenti e continui
6	Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio?	L'entità degli impatti valutati come possibili è trascurabile e questi saranno limitati all'area d'intervento
7	Esiste un carattere cumulativo degli impatti?	Non esiste un carattere cumulativo degli impatti
8	Esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente?	In relazione al tipo di intervento previsto non esistono rischi per la salute umana e l'ambiente
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo?	L'area non ha particolari caratteristiche di pregio naturale, di qualità ambientale o di utilizzo specifico del suolo, pertanto la variante prevista non ne altera il valore e la vulnerabilità
10	Esistono impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o comunitario?	Non sono presenti aree o paesaggi protetti a livello nazionale o comunitario

5.3 Area d'intervento 3 Metatone

Generalità e contenuti

I contenuti della presente variante riguardano un'area posta in località Metatone periferica al capoluogo; il sito è ricompreso in un'ampia zona agricola condotta prevalentemente a prato polifita permanente.

L'area in oggetto, posta a 850 m slm, ricompresa nell'unità dell'alta collina e prima fascia montana, e classificata dal P.R.G. vigente come zona agricola tipo E3 è direttamente accessibile dalla strada Vicinale di uso pubblico di Via Superchina, priva di alberatura di qualsiasi genere e collocata in una zona distaccata rispetto al perimetro urbanizzato del Capoluogo.

La modifica introdotta a seguito di osservazione avanzata da privato cittadino, prevede l'inserimento di una nuova zona territoriale omogenea B3 di estensione pari a 800 mq; per quanto concerne le infrastrutture l'area è servita e facilmente allacciabile alle seguenti infrastrutture: strada comunale, rete energia elettrica, rete acqua potabile. Mentre per quanto concerne l'allontanamento e la depurazione delle acque reflue non essendo presente nelle immediate vicinanze una rete fognaria pubblica, ed essendo l'area interessata da una zona di "protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare-montano", area di possibile alimentazione delle sorgenti art. 24.3 NTA – art. 12B PTCP, gli scarichi dovranno osservare di quanto specificato alla lett.a) dell' Allegato 1.4 del PTCP.

A tal riguardo va sottolineato l'area è posta a protezione di una sorgente individuata dal PTCP a valle della previsione e classificata come Sorgenti di interesse AS; detta sorgente risulta di fatto localizzata più a sud rispetto all'individuazione del PTCP ai margini della strada che conduce alla località Possessione, a distanza di 250ml dalla previsione da cui rimane separata da un piccolo torrente.

Pur consapevoli delle direttive degli Enti sovraordinati di concentrare gli insediamenti al fine di una migliore gestione del territorio e delle infrastrutture, l'Amministrazione ha sempre ritenuto altresì indispensabile l'insediamento dei propri cittadini nei terreni di proprietà con costruzioni modeste che senza arrecare significativi impatti sull'ambiente circostante, evitano l'incuria e l'abbandono delle aree agricole, problematica sempre più diffusa nel nostro territorio ove il reddito agrario non è sufficiente a sostenere la normale manutenzione dei terreni.

Il sito e sua evoluzione probabile senza intervento di variante

Lo stato attuale

L'area in oggetto è situata nella periferia del capoluogo in località Metatone, e fa parte di un'ampia zona agricola.

L'evoluzione probabile senza l'attuazione della presente variante

Per l'area in oggetto, lo sfruttamento a scopo agricolo risulta limitato ad una conduzione a prato stabile, in quanto i terreni presenti nel nostro territorio non possono garantire un reddito agricolo tale da sostenere spese per un qualsiasi altro sfruttamento.

A livello faunistico si riscontrano situazioni che possono favorire lo stanziare della pernice rossa, della lepre e di ungulati tuttavia la previsione è talmente limitata da non interferire con la fauna, che può tranquillamente usufruire delle vaste aree agricole circostanti.

Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dalla presente variante

Le zone limitrofe all'area interessata dalla presente variante sono, come detto, agricole prive di colture e condotte a prato e polifita permanente intervallate da boschi cedui spontanei di giovane formazione.

Nella zona sono presenti diversi fabbricati sparsi edificati e piccoli borghi privi di interesse storico – ambientale, ove l'insediamento umano, anche se non più connesso all'agricoltura, consente una buona gestione dei terreni.

Da questa analisi risulta che la presente variante si inserisce in un contesto territoriale urbanizzato.

Problemi ambientali ed i luoghi della percezione visiva

Problemi ambientali

In considerazione delle caratteristiche del sito, della modesta entità della previsione, della sua ubicazione si può evidenziare che non esistono attualmente problemi di carattere ambientale tali da negare un intervento a scopo edificatorio di tipo residenziale.

La zona risulta priva di tutele, così come individuate dal P.T.C.P. quali: zone di rispetto dei corsi idrici, zone dissestate, zone boscate, è interessata da una zona di “protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare-montano”, area di possibile alimentazione delle sorgenti art. 24.3 NTA – art. 12B PTCP, che non preclude l'inserimento di limitate previsioni urbanistiche a scopo residenziale. L'osservanza di quanto specificato alla lett.a) dell' Allegato 1.4 del PTCP prescritta per la previsione nell'allegato 1 alle NTA esclude ogni tipo di interferenza con la sorgente.

L'accesso al lotto è garantito da strada vicinale di uso pubblico di Via Superchina, strada asfaltata.

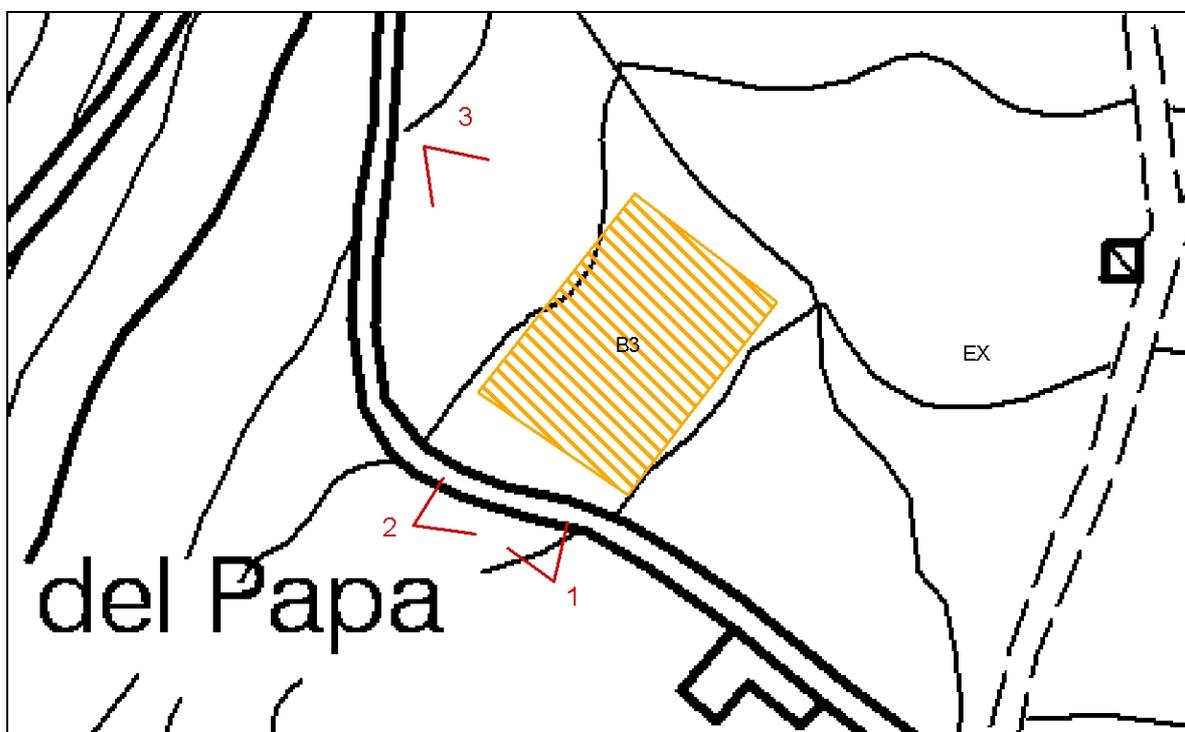
Non esistono problemi di natura archeologica in quanto, in termini di reperti ritrovati, questa zona non è stata mai interessata da alcun ritrovamento.

I luoghi della percezione visiva del sito

Si è valutato, dai luoghi ove si ha il maggior passaggio e/o stazionamento di persone, l'impatto visivo che il nuovo intervento a scopo edificatorio potrà produrre nell'ambito territoriale interessato.

Si sono prodotti tre fotogrammi dei luoghi più significativi della percezione visiva che mettono in evidenza lo scarso impatto che la nuova variante potrebbe produrre nel territorio circostante.

I luoghi della percezione visiva



1. Vista Nord



2. Vista Est



3. Vista Sud -Est



L'esame dei 3 fotogrammi determina che la presente variante non crea alcun serio pregiudizio all'ambiente circostante.

Effetti significativi sull'ambiente degli interventi previsti

Determinazione degli effetti

L'intervento edificatorio si colloca su un versante stabile, privo di vegetazione in cui non è presente un reticolo idrografico superficiale organizzato. Gli effetti dell'intervento sull'ambiente possono essere quelli dovuti:

- a) alla diminuzione della stabilità.

L'intervento edificatorio si colloca in corrispondenza di detrito di falda – disfacimento flysch, spessore 4,5m su pendice inclinata di 10° verso sud-est. Valutata la sufficiente stabilità del sito e la modestia delle previsioni d'insediamento non si rilevano interferenze negative sull'equilibrio della pendice, si prescrivono drenaggi in asse alla vallecchia con profondità 3m . Non si riscontrano poi intersezioni con acquiferi utilizzati per la rete acquedottistica..

- b) All'alterazione delle caratteristiche del suolo e soprassuolo: morfologia, vegetazione, drenaggio superficiale.

L'intervento comporterà presumibilmente la realizzazione di un vano seminterrato con muro di contenimento che "spezzerà" la morfologia a pendenza costante del versante. Tale intervento, se accompagnerà la forma naturale del versante non ne modificherà l'assetto geomorfologico, mentre sarà invece inevitabilmente modificato il drenaggio superficiale. Per scongiurare effetti significativi il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà evitare forme di ruscellamento concentrato nelle aree non impermeabilizzate, di erosione nei punti di recapito finale e di infiltrazione incontrollata nel sottosuolo. L'assenza di vegetazione rende l'effetto dell'intervento su questa componente ambientale nullo.

- c) Traffico indotto, rumore, inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici

La ridotta dimensione dell'insediamento inserito in un ampio territorio a bassa densità di insediamento rende trascurabili gli effetti dell'aumento di traffico indotto dall'intervento, e nulli gli effetti dovuti al rumore ed inquinamento atmosferico.

Gli interventi previsti non saranno in grado di determinare alcun effetto per quanto attiene la presenza di campi magnetici elettrici od elettromagnetici né all'interno né all'esterno dell'area di intervento.

Valutazione degli effetti degli interventi previsti

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO		
1	In quale misura la variante dell'area 3 stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	La variante per le modeste dimensioni non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione coordinata degli interventi edilizi ed infrastrutturali.
2	In quale misura la variante dell'area 3 influenza altri piani o programmi?	L'attuazione della variante all'area 3 è compatibile con i piani sovraordinati
3	La variante dell'area 3 promuove lo sviluppo sostenibile?	La variante è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
4	La variante dell'area 3 è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale?	La variante è conforme al PTCP per gli aspetti di tutela del territorio e rispetta le normative del settore ambientale (tutela delle acque, emittenza radiotelevisiva, attività estrattive, ecc.)

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI		
5	Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?	Gli impatti valutati come possibili sono a bassa probabilità, permanenti e continui
6	Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio?	L'entità degli impatti valutati come possibili è trascurabile e questi saranno limitati all'area d'intervento
7	Esiste un carattere cumulativo degli impatti?	Non esiste un carattere cumulativo degli impatti
8	Esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente?	In relazione al tipo di intervento previsto non esistono rischi per la salute umana e l'ambiente
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo?	L'area non ha particolari caratteristiche di pregio naturale, di qualità ambientale o di utilizzo specifico del suolo, pertanto la variante prevista non ne altera il valore e la vulnerabilità
10	Esistono impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o comunitario?	Non sono presenti aree o paesaggi protetti a livello nazionale o comunitario

5.4 Area d'intervento 11 Le Ville di Sopra

Generalità e contenuti

I contenuti della presente variante riguardano un'area posta in località Ville di Sopra periferica rispetto alla frazione di Lotta; il sito è ricompreso in un'ampia zona agricola condotta prevalentemente a prato polifita permanente.

L'area in oggetto, posta a 680 m slm, ricompresa nell'unità dell'alta collina e prima fascia montana, e classificata dal P.R.G. vigente come zona agricola tipo E1 è direttamente accessibile dalla strada Vicinale di uso pubblico delle Ville, priva di alberatura di qualsiasi genere e collocata in una zona distaccata rispetto al perimetro urbanizzato della Frazione di Lotta.

La modifica introdotta a seguito di osservazione avanzata da privato cittadino che intende realizzare un fabbricato uso abitazione, prevede l'inserimento di una nuova zona territoriale omogenea B3 di estensione pari a 600 mq; per quanto concerne le infrastrutture l'area è servita e facilmente allacciabile alle seguenti infrastrutture: strada comunale, rete energia elettrica, rete acqua potabile, mentre per quanto concerne l'allontanamento e la depurazione delle acque reflue

non essendo presente nelle immediate vicinanze una rete fognaria pubblica, considerate le modeste possibilità edificatorie, gli eventuali futuri fabbricati dovranno essere provvisti di idonei sistemi di trattamento dei reflui conformi a quanto previsto dalla normativa in materia ed in particolare dalle linee guida di ARPA.

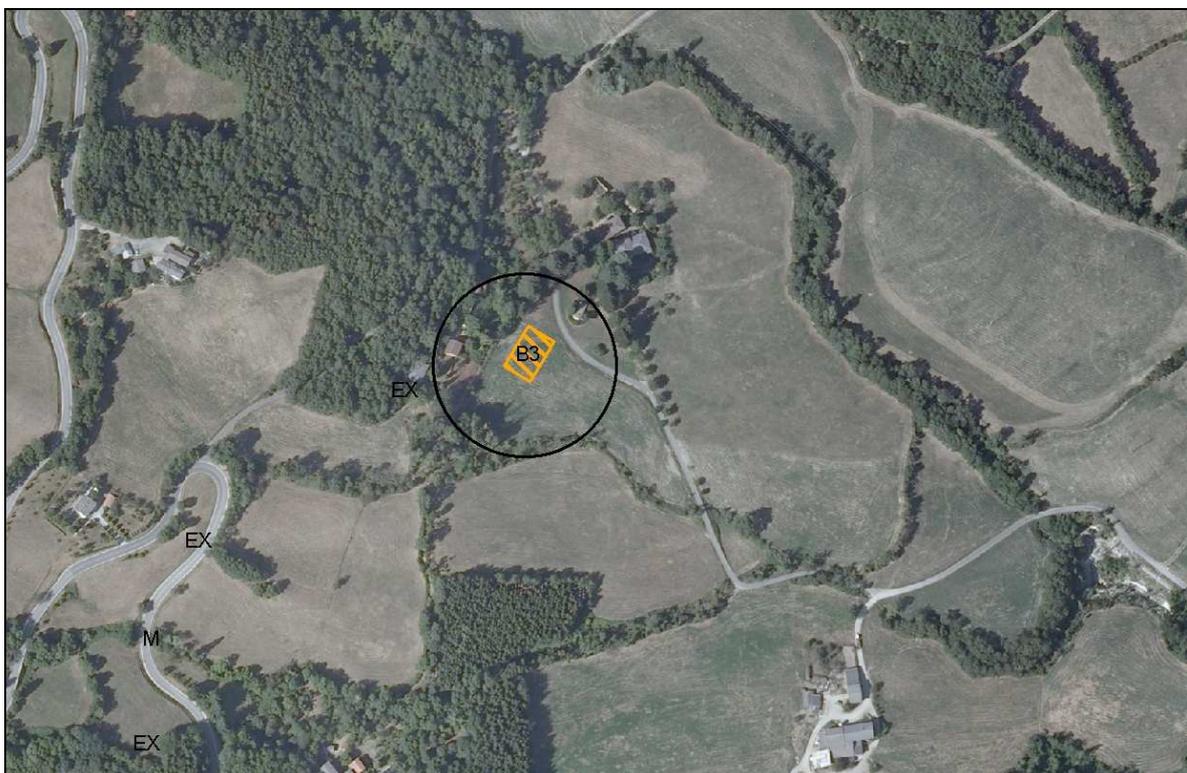
Pur consapevoli delle direttive degli Enti sovraordinati di concentrare gli insediamenti al fine di una migliore gestione del territorio e delle infrastrutture, l'Amministrazione ha sempre ritenuto altresì indispensabile l'insediamento dei propri cittadini nei terreni di proprietà con costruzioni modeste che senza arrecare significativi impatti sull'ambiente circostante, evitano l'incuria e l'abbandono delle aree agricole, problematica sempre più diffusa nel nostro territorio ove il reddito agrario non è sufficiente a sostenere la normale manutenzione dei terreni.

Il sito e sua evoluzione probabile senza intervento di variante

Lo stato attuale

L'area in oggetto è situata nella periferia della Frazione Iotta, e fa parte di una zona agricola, coronata da aree condotte a bosco ceduo.

Il sito è posto mediamente ad una quota di 680 m s.l.m., presenta un'orografia con media pendenza (25%) e non è interessato da alcun apparato vegetazionale il terreno è lasciato a prato incolto.



(immagine satellitare aggiornata al 2008)

Al fine di preservare il contesto storico – ambientale nell'allegato 1 alle NTA l'area è stata assoggettata alle seguenti prescrizioni:

Visto il contesto storico – testimoniale, sebbene non tutelato, in cui si inserisce la previsione, le costruzioni dovranno rispettare la tipologia tipica della zona ed in particolare:

- *Le murature dovranno essere in pietra faccia a vista o in alternativa finite con intonaci a base di calce, sabbia grossolana e pigmenti naturali con tonalità delle terre.*
- *Le corniciature delle aperture in blocchi di pietra monolitici di arenaria (regge), i serramenti in legno.*
- *Il tetto dovrà essere in legno con sporti di gronda contenuti (max 60cm) e manto di copertura conforme alle tipologie presenti nella zona.*

Da questa analisi risulta che la presente variante si inserisce in un contesto territoriale urbanizzato.

Problemi ambientali ed i luoghi della percezione visiva

Problemi ambientali

In considerazione delle caratteristiche del sito, della modesta entità della previsione, della sua ubicazione si può evidenziare che non esistono attualmente problemi di carattere ambientale tali da negare un intervento a scopo edificatorio di tipo residenziale.

La zona risulta priva di tutele, così come individuate dal P.T.C.P. quali: zone di rispetto dei corsi idrici, zone dissestate, zone boscate, zone di rispetto delle sorgenti.

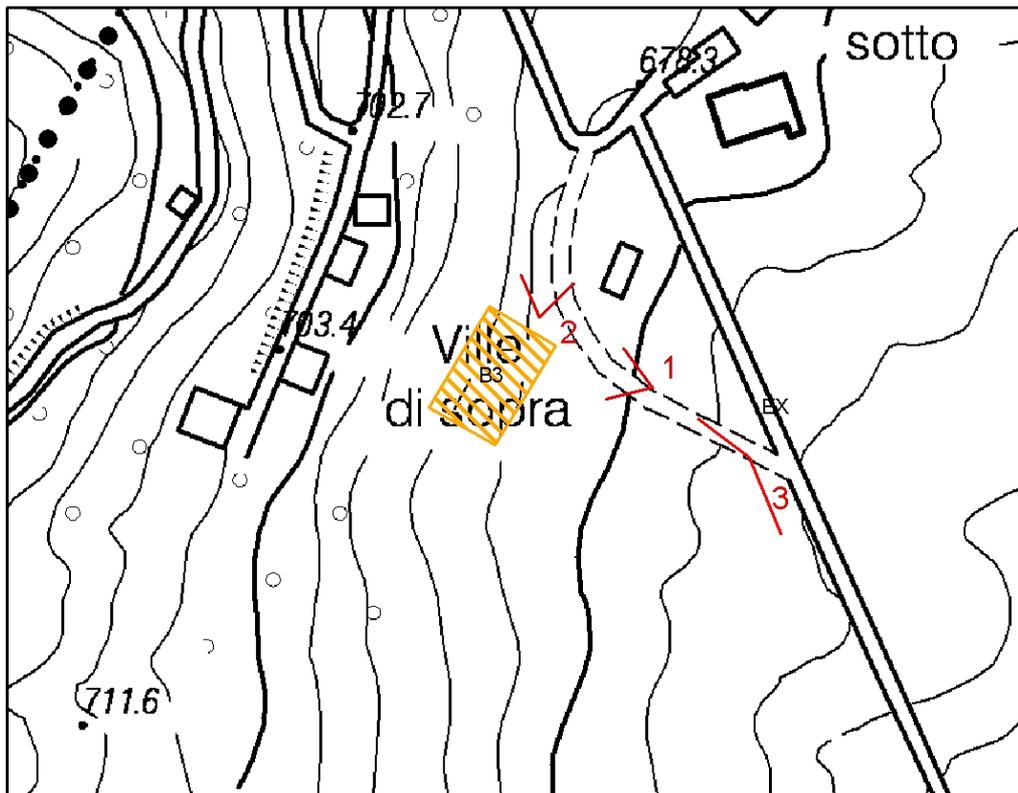
Il lotto è direttamente accessibile da strada vicinale di uso pubblico asfaltata.

Non esistono problemi di natura archeologica in quanto, in termini di reperti ritrovati, questa zona non è stata mai interessata da alcun ritrovamento.

I luoghi della percezione visiva del sito

Si è valutato, dai luoghi ove si ha il maggior passaggio e/o stazionamento di persone, l'impatto visivo che il nuovo intervento a scopo edificatorio potrà produrre nell'ambito territoriale interessato.

Si sono prodotti tre fotogrammi dei luoghi più significativi della percezione visiva che mettono in evidenza lo scarso impatto che la nuova variante potrebbe produrre nel territorio circostante.



I luoghi della percezione visiva

1. Vista Ovest



2. Vista nord. Le Ville di Sotto



3. Panoramica



L'esame dei 3 fotogrammi determina che la presente variante non crea alcun serio pregiudizio all'ambiente circostante.

Effetti significativi sull'ambiente degli interventi previsti

Determinazione degli effetti

L'intervento edificatorio si colloca su un versante stabile, privo di vegetazione in cui non è presente un reticolo idrografico superficiale organizzato. Gli effetti dell'intervento sull'ambiente possono essere quelli dovuti:

a) alla diminuzione della stabilità.

L'intervento edificatorio si colloca in corrispondenza di blocchi e pietre di marne e arenarie fini in matrice argillosa a 2m di spessore, poi eluviale argilloso di alterazione in sito delle argille di base fino a 5m, su pendice inclinata di 18° verso sud-est. Valutata la buona stabilità del sito e la modestia delle previsioni d'insediamento non si rilevano interferenze negative sull'equilibrio della pendice. Non si riscontrano poi intersezioni con acquiferi utilizzati per la rete acquedottistica..

b) All'alterazione delle caratteristiche del suolo e soprassuolo: morfologia, vegetazione, drenaggio superficiale.

L'intervento comporterà presumibilmente la realizzazione di un vano seminterrato con muro di contenimento che "spezzerà" la morfologia a pendenza costante del versante. Tale intervento, se accompagnerà la forma naturale del versante non ne modificherà l'assetto geomorfologico, mentre sarà invece inevitabilmente modificato il drenaggio superficiale. Per scongiurare effetti significativi il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà evitare forme di ruscellamento concentrato nelle aree non impermeabilizzate, di erosione nei punti di recapito finale e di infiltrazione incontrollata nel sottosuolo. L'assenza di vegetazione rende l'effetto dell'intervento su questa componente ambientale nullo.

c) Traffico indotto, rumore, inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici

La ridotta dimensione dell'insediamento inserito in un ampio territorio a bassa densità di insediamento rende trascurabili gli effetti dell'aumento di traffico indotto dall'intervento, e nulli gli effetti dovuti al rumore ed inquinamento atmosferico.

Gli interventi previsti non saranno in grado di determinare alcun effetto per quanto attiene la presenza di campi magnetici elettrici od elettromagnetici né all'interno né all'esterno dell'area di intervento.

Valutazione degli effetti degli interventi previsti

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO		
1	In quale misura la variante dell'area 11 stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	La variante per le modeste dimensioni non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione coordinata degli interventi edilizi ed infrastrutturali.
2	In quale misura la variante dell'area 11 influenza altri piani o programmi?	L'attuazione della variante all'area 11 è compatibile con i piani sovraordinati

3	La variante dell'area 11 promuove lo sviluppo sostenibile?	La variante è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
4	La variante dell'area 11 è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale?	La variante è conforme al PTCP per gli aspetti di tutela del territorio e rispetta le normative del settore ambientale (tutela delle acque, emittenza radiotelevisiva, attività estrattive, ecc.)
EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI		
5	Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?	Gli impatti valutati come possibili sono a bassa probabilità, permanenti e continui
6	Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio?	L'entità degli impatti valutati come possibili è trascurabile e questi saranno limitati all'area d'intervento
7	Esiste un carattere cumulativo degli impatti?	Non esiste un carattere cumulativo degli impatti
8	Esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente?	In relazione al tipo di intervento previsto non esistono rischi per la salute umana e l'ambiente
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo?	L'area non ha particolari caratteristiche di pregio naturale, di qualità ambientale o di utilizzo specifico del suolo, pertanto la variante prevista non ne altera il valore e la vulnerabilità
10	Esistono impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o comunitario?	Non sono presenti aree o paesaggi protetti a livello nazionale o comunitario

5.5 Area d'intervento 12 Fontanine

Generalità e contenuti

I contenuti della presente variante riguardano un'area posta in località Fontanine periferica rispetto alla frazione di Lotta; il sito è ricompreso in un'ampia zona agricola condotta prevalentemente a prato polifita permanente.

L'area in oggetto, posta a 620 m slm, in ambito di media montagna, classificata dal P.R.G. vigente come zona agricola tipo E1 è direttamente accessibile dalla strada Vicinale ad uso Pubblico della Rovina, pianeggiante, priva di alberatura di qualsiasi genere e collocata in una zona distaccata rispetto al perimetro urbanizzato.

L'Amministrazione comunale ha da tempo individuato nella frazione di Lotta la naturale zona di espansione del centro urbano del paese, inserendo nel P.R.G. importanti previsioni urbanistiche e opere pubbliche già dagli anni '80 riconfermate ed incrementate con l'ultima Variante Generale approvata nel 2003.

La modifica introdotta a seguito di osservazione avanzata da privato cittadino che intende realizzare un fabbricato uso prima abitazione, prevede l'inserimento di una nuova zona territoriale omogenea B3 di estensione pari a 800 mq in ampliamento ad una zona B3 già esistente di pari metratura; per quanto concerne le infrastrutture l'area è servita e facilmente allacciabile alle seguenti infrastrutture: strada comunale, rete energia elettrica, rete acqua potabile, mentre per quanto concerne l'allontanamento e la depurazione delle acque reflue non essendo presente nelle immediate vicinanze una rete fognaria pubblica, considerate le modeste possibilità edificatorie, gli eventuali futuri fabbricati dovranno essere provvisti di idonei sistemi di trattamento dei reflui conformi a quanto previsto dalla normativa in materia ed in particolare dalle linee guida di ARPA.

Pur consapevoli delle direttive degli Enti sovraordinati di concentrare gli insediamenti al fine di una migliore gestione del territorio e delle infrastrutture, l'Amministrazione ha sempre ritenuto altresì indispensabile l'insediamento dei propri cittadini nei terreni di proprietà con costruzioni modeste che senza arrecare significativi impatti sull'ambiente circostante, evitano l'incuria e l'abbandono delle aree agricole, problematica sempre più diffusa nel nostro territorio ove il reddito agrario non è sufficiente a sostenere la normale manutenzione dei terreni.

La scelta di inserire la previsione è stata inoltre rafforzata dalla consapevolezza che in futuro l'area che divide la nuova previsione dal centro urbanizzato del frazione di Lotta sarà oggetto di previsioni urbanistiche.

Il sito e sua evoluzione probabile senza intervento di variante

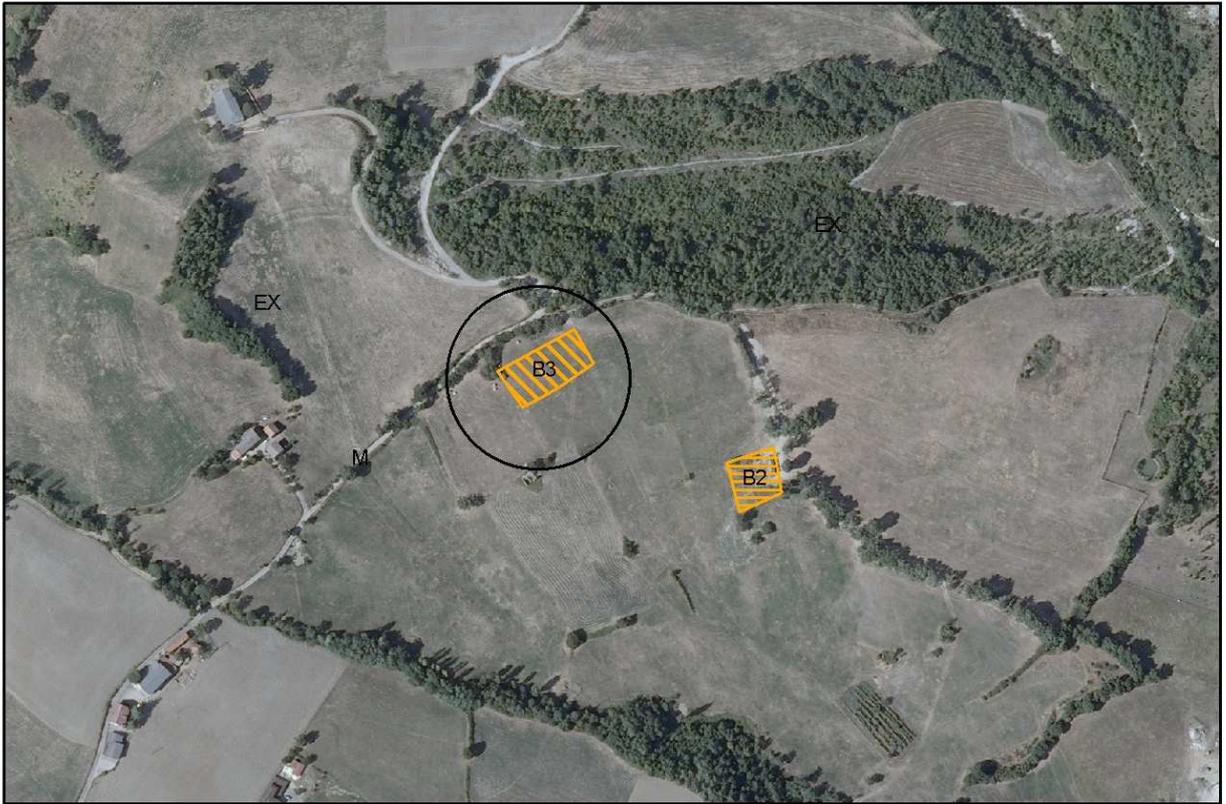
Lo stato attuale

L'area in oggetto è situata nella periferia della Frazione di Lotta, naturale espansione del centro di Fanano e fa parte di un'ampia zona agricola.

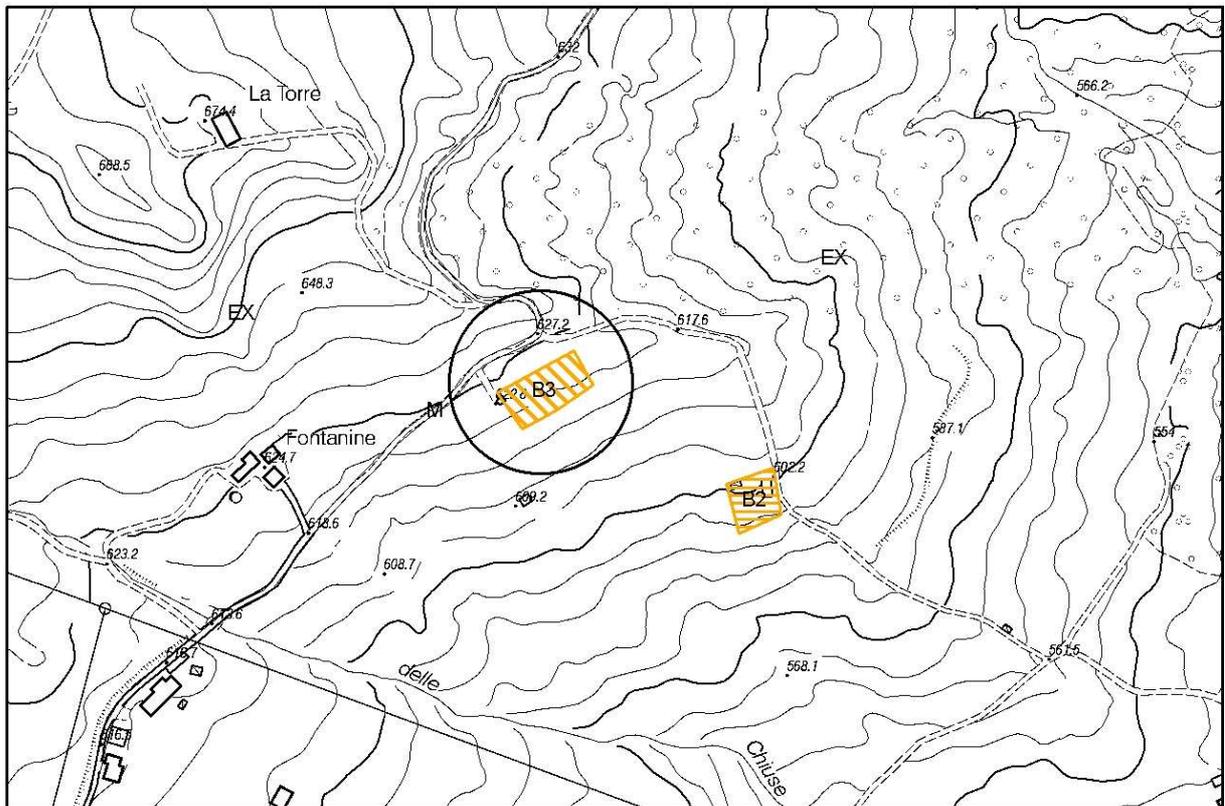
Il sito posto mediamente ad una quota di 620 m s.l.m., presenta un'orografia con scarsa pendenza (10%).

Nel sito non esiste alcun apparato vegetazionale se si esclude alcuni esemplari di quercia a ridosso della strada Vicinale ad uso Pubblico della Rovina.

Il terreno è lasciato a prato incolto.



(immagine satellitare aggiornata al 2008)



Estratto di PRG

L'evoluzione probabile senza l'attuazione della presente variante

Per l'area in oggetto, lo sfruttamento a scopo agricolo risulta limitato ad una conduzione a prato stabile, in quanto i terreni presenti nel nostro territorio non possono garantire un reddito agricolo tale da sostenere spese per un qualsiasi altro sfruttamento.

A livello faunistico si riscontrano situazioni che possono favorire lo stanziare della pernice rossa, della lepre e di ungulati tuttavia la previsione è talmente limitata da non interferire con la fauna, che può tranquillamente usufruire delle vaste aree agricole circostanti.

Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dalla presente variante

Le zone limitrofe all'area interessata dalla presente variante sono, come detto, agricole prive di colture e condotte a prato e polifita permanente.

Nella zona sono presenti fabbricati sparsi edificati all'interno dei poderi agricoli, ove l'insediamento umano, anche se non più connesso all'agricoltura, consente una buona gestione dei terreni.

Da questa analisi risulta che la presente variante pur non inserendosi in un contesto territoriale urbanizzato, per le ridotte dimensioni della previsione, risulta conforme alle tipologie di edifici sparsi già presenti nella zona ed in tutto il territorio comunale.

Problemi ambientali ed i luoghi della percezione visiva

Problemi ambientali

In considerazione delle caratteristiche del sito, della modesta entità della previsione, della sua ubicazione si può evidenziare che non esistono attualmente problemi di carattere ambientale tali da negare un intervento a scopo edificatorio di tipo residenziale.

La zona risulta priva di tutele, così come individuate dal P.T.C.P. quali: zone di rispetto dei corsi idrici, zone dissestate, zone boscate, zone di rispetto delle sorgenti.

L'accesso è garantito da Via Fontanine, strada Comunale asfaltata e per un ultimo tratto di circa 300 m dalla strada Vicinale ad uso Pubblico della Rovina Su detta strada è stato realizzato un intervento di miglioramento consistente nell'allargamento e asfaltatura.

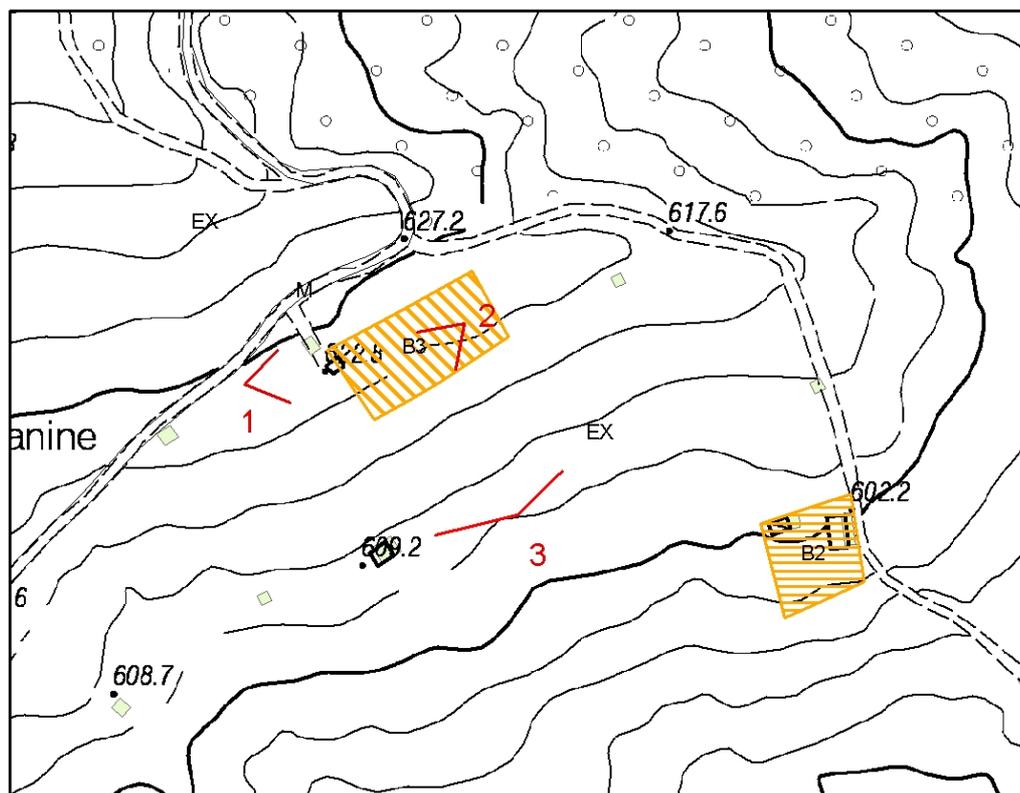
In merito allo scarico fognario, considerate le modeste possibilità edificatorie, gli eventuali futuri fabbricati dovranno essere provvisti di idonei sistemi di trattamento dei reflui conformi a quanto previsto dalla normativa in materia ed in particolare dalle linee guida di ARPA.

Non esistono problemi di natura archeologica in quanto, in termini di reperti ritrovati, questa zona non è stata mai interessata da alcun ritrovamento.

I luoghi della percezione visiva del sito

Si è valutato, dai luoghi ove si ha il maggior passaggio e/o stazionamento di persone, l'impatto visivo che il nuovo intervento a scopo edificatorio potrà produrre nell'ambito territoriale interessato.

Si sono prodotti tre fotogrammi dei luoghi più significativi della percezione visiva che mettono in evidenza lo scarso impatto che la nuova variante potrebbe produrre nel territorio circostante.



I luoghi della percezione visiva

1. Vista Sud - ovest



2. Vista Est



3. Vista Panoramica



L'esame dei 3 fotogrammi determina che la presente variante non crea alcun serio pregiudizio all'ambiente circostante.

Effetti significativi sull'ambiente degli interventi previsti

Determinazione degli effetti

L'intervento edificatorio si colloca su un versante stabile, privo di vegetazione in cui non è presente un reticolo idrografico superficiale organizzato. Gli effetti dell'intervento sull'ambiente possono essere quelli dovuti:

- a) alla diminuzione della stabilità.

L'intervento edificatorio si colloca in corrispondenza di coltre eluviale di alterazione delle argilliti del bed-rock spessore 10m, su pendice inclinata di 11° verso sud-est. Valutata la buona stabilità del sito e la modestia delle previsioni d'insediamento non si rilevano interferenze negative sull'equilibrio della pendice. Non si riscontrano poi intersezioni con acquiferi utilizzati per la rete acquedottistica..

- b) All'alterazione delle caratteristiche del suolo e soprassuolo: morfologia, vegetazione, drenaggio superficiale.

L'intervento comporterà presumibilmente la realizzazione di un vano seminterrato con muro di contenimento che "spezzerà" la morfologia a pendenza costante del versante. Tale intervento, se accompagnerà la forma naturale del versante non ne modificherà l'assetto geomorfologico, mentre sarà invece inevitabilmente modificato il drenaggio superficiale. Per scongiurare effetti significativi il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà evitare forme di ruscellamento concentrato nelle aree non impermeabilizzate, di erosione nei punti di recapito finale e di infiltrazione incontrollata nel sottosuolo. L'assenza di vegetazione rende l'effetto dell'intervento su questa componente ambientale nullo.

- c) Traffico indotto, rumore, inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici

La ridotta dimensione dell'insediamento inserito in un ampio territorio a bassa densità di insediamento rende trascurabili gli effetti dell'aumento di traffico indotto dall'intervento, e nulli gli effetti dovuti al rumore ed inquinamento atmosferico.

Gli interventi previsti non saranno in grado di determinare alcun effetto per quanto attiene la presenza di campi magnetici elettrici od elettromagnetici né all'interno né all'esterno dell'area di intervento.

Valutazione degli effetti degli interventi previsti

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO		
1	In quale misura la variante dell'area 12 stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	La variante per le modeste dimensioni non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione coordinata degli interventi edilizi ed infrastrutturali.
2	In quale misura la variante dell'area 12 influenza altri piani o programmi?	L'attuazione della variante all'area 12 è compatibile con i piani sovraordinati
3	La variante dell'area 12 promuove lo sviluppo sostenibile?	La variante è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
4	La variante dell'area 12 è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale?	La variante è conforme al PTCP per gli aspetti di tutela del territorio e rispetta le normative del settore ambientale (tutela delle acque, emittenza radiotelevisiva, attività estrattive, ecc.)
EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI		
5	Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?	Gli impatti valutati come possibili sono a bassa probabilità, permanenti e continui
6	Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio?	L'entità degli impatti valutati come possibili è trascurabile e questi saranno limitati all'area d'intervento
7	Esiste un carattere cumulativo degli impatti?	Non esiste un carattere cumulativo degli impatti
8	Esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente?	In relazione al tipo di intervento previsto non esistono rischi per la salute umana e l'ambiente
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo?	L'area non ha particolari caratteristiche di pregio naturale, di qualità ambientale o di utilizzo specifico del suolo, pertanto la variante prevista non ne altera il valore e la vulnerabilità

10	Esistono impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o comunitario?	Non sono presenti aree o paesaggi protetti a livello nazionale o comunitario
-----------	---	--

5.6 Area d'intervento 13 Rovina

Generalità e contenuti

I contenuti della presente variante riguardano un'area posta in località La Rovina periferica rispetto alla frazione di Lotta; il sito è ricompreso in un'ampia zona agricola condotta prevalentemente a prato polifita permanente, sul quale insiste vecchia e fatiscente casa rurale e piccolo accessorio.

L'area in oggetto, posta a 600 m slm, in ambito di media montagna, classificata dal P.R.G. vigente come zona agricola tipo E1 è direttamente accessibile dalla strada Vicinale ad uso Pubblico della Rovina, pianeggiante, priva di alberatura di qualsiasi genere e collocata in una zona distaccata rispetto al perimetro urbanizzato, nel sito sono già presenti due fabbricati.

L'Amministrazione comunale ha da tempo individuato nella frazione di Lotta la naturale zona di espansione del centro urbano del paese, inserendo nel P.R.G. importanti previsioni urbanistiche e opere pubbliche già dagli anni '80 riconfermate ed incrementate con l'ultima Variante Generale approvata nel 2003.

La modifica introdotta a seguito di osservazione avanzata da privato cittadino che intende recuperare l'edificio per adibirlo a prima abitazione del proprio nucleo familiare. Le ridotte dimensioni dell'edificio non aderiscono alle esigenze del proprietario, pertanto si è provveduto ad inserire nuova zona territoriale omogenea B2 di estensione pari a 1'000 mq. Per quanto concerne le infrastrutture l'area è servita e facilmente allacciabile alle seguenti infrastrutture: strada comunale, rete energia elettrica, rete acqua potabile, mentre per quanto concerne l'allontanamento e la depurazione delle acque reflue non essendo presente nelle immediate vicinanze una rete fognaria pubblica, considerate le modeste possibilità edificatorie, gli eventuali futuri fabbricati dovranno essere provvisti di idonei sistemi di trattamento dei reflui conformi a quanto previsto dalla normativa in materia ed in particolare dalle linee guida di ARPA.

Pur consapevoli delle direttive degli Enti sovraordinati di concentrare gli insediamenti al fine di una migliore gestione del territorio e delle infrastrutture, l'Amministrazione ha sempre ritenuto altresì indispensabile l'insediamento dei propri cittadini nei terreni di proprietà con costruzioni modeste che senza arrecare significativi impatti sull'ambiente circostante, evitano

l'incuria e l'abbandono delle aree agricole, problematica sempre più diffusa nel nostro territorio ove il reddito agrario non è sufficiente a sostenere la normale manutenzione dei terreni.

La scelta di inserire la previsione è stata inoltre rafforzata dalla consapevolezza che in futuro l'area che divide la nuova previsione dal centro urbanizzato del frazione di Lotta sarà oggetto di previsioni urbanistiche.

Il sito e sua evoluzione probabile senza intervento di variante

Lo stato attuale

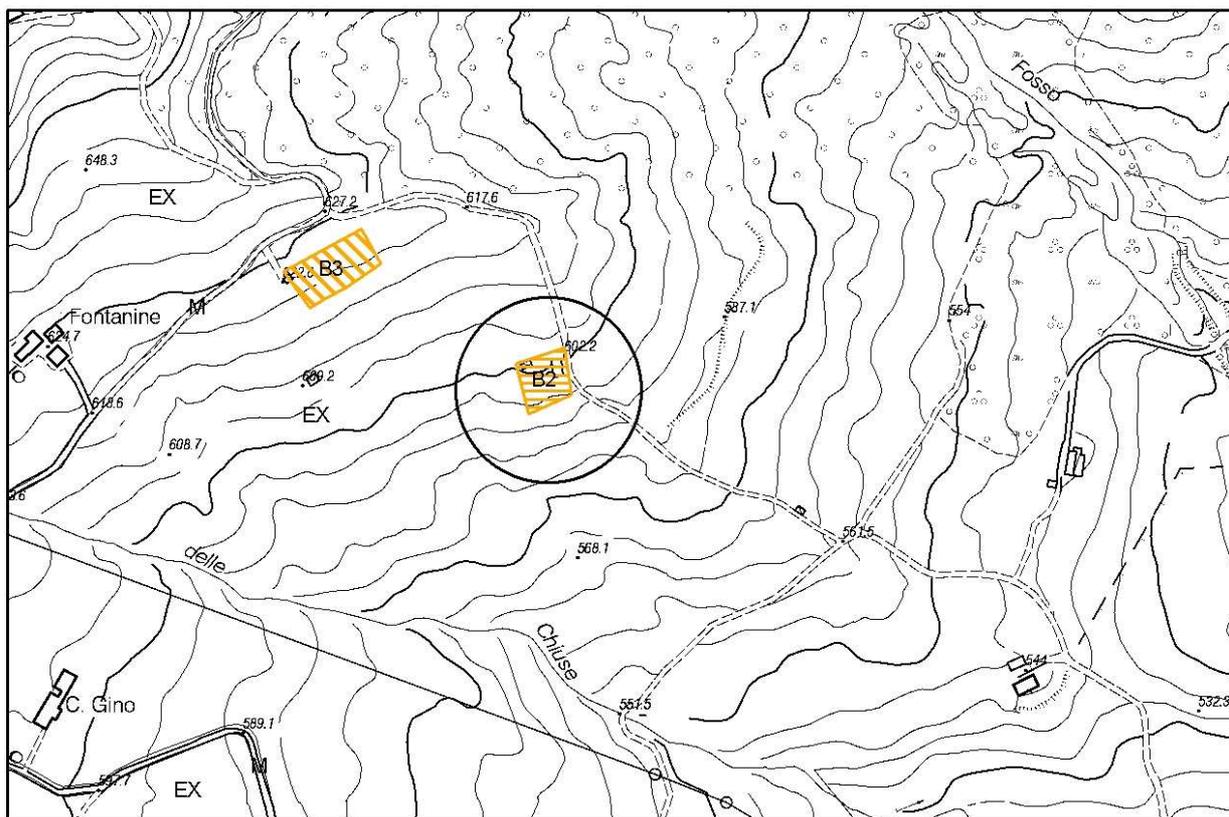
L'area in oggetto è situata nella periferia della Frazione di Lotta, naturale espansione del centro di Fanano e fa parte di un'ampia zona agricola.

Il sito posto mediamente ad una quota di 600 m s.l.m., presenta un'orografia pianeggiante.

Nel sito non esiste alcun apparato vegetazionale, il terreno fa parte delle aree pertinenziali dei fabbricati già esistenti.



(immagine satellitare aggiornata al 2008)



Estratto di PRG

L'evoluzione probabile senza l'attuazione della presente variante

L'area in oggetto, è già interessata da un fabbricato di abitazione più relativo pro servizio agricolo, senza l'attuazione della presente variante probabilmente si evolverebbe lo stato di degrado dei fabbricati con probabile crollo delle strutture.

A livello faunistico si riscontrano situazioni che possono favorire lo stanziare della pernice rossa, della lepre e di ungulati tuttavia la previsione è talmente limitata da non interferire con la fauna, che può tranquillamente usufruire delle vaste aree agricole circostanti.

Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dalla presente variante

Le zone limitrofe all'area interessata dalla presente variante sono, come detto, agricole prive di colture e condotte a prato e polifita permanente.

Nella zona sono presenti fabbricati sparsi edificati all'interno dei poderi agricoli, ove l'insediamento umano, anche se non più connesso all'agricoltura, consente una buona gestione dei terreni.

Da questa analisi risulta che la presente variante pur non inserendosi in un contesto territoriale urbanizzato, per le ridotte dimensioni della previsione, risulta conforme alle tipologie di edifici sparsi già presenti nella zona ed in tutto il territorio comunale.

Problemi ambientali ed i luoghi della percezione visiva

Problemi ambientali

In considerazione delle caratteristiche del sito, della modesta entità della previsione, della sua ubicazione si può evidenziare che non esistono attualmente problemi di carattere ambientale tali da negare un intervento a scopo edificatorio di tipo residenziale.

La zona risulta priva di tutele, così come individuate dal P.T.C.P. quali: zone di rispetto dei corsi idrici, zone dissestate, zone boscate, zone di rispetto delle sorgenti.

L'accesso è già esistente da Via Fontanine, strada Comunale asfaltata e per un ultimo tratto di circa 400 m dalla strada Vicinale ad uso Pubblico della Rovina. Su detta strada è stato realizzato un intervento di miglioramento consistente nell'allargamento e asfaltatura. In merito allo scarico fognario, considerate le modeste possibilità edificatorie, gli eventuali futuri fabbricati dovranno essere provvisti di idonei sistemi di trattamento dei reflui conformi a quanto previsto dalla normativa in materia ed in particolare dalle linee guida di ARPA.

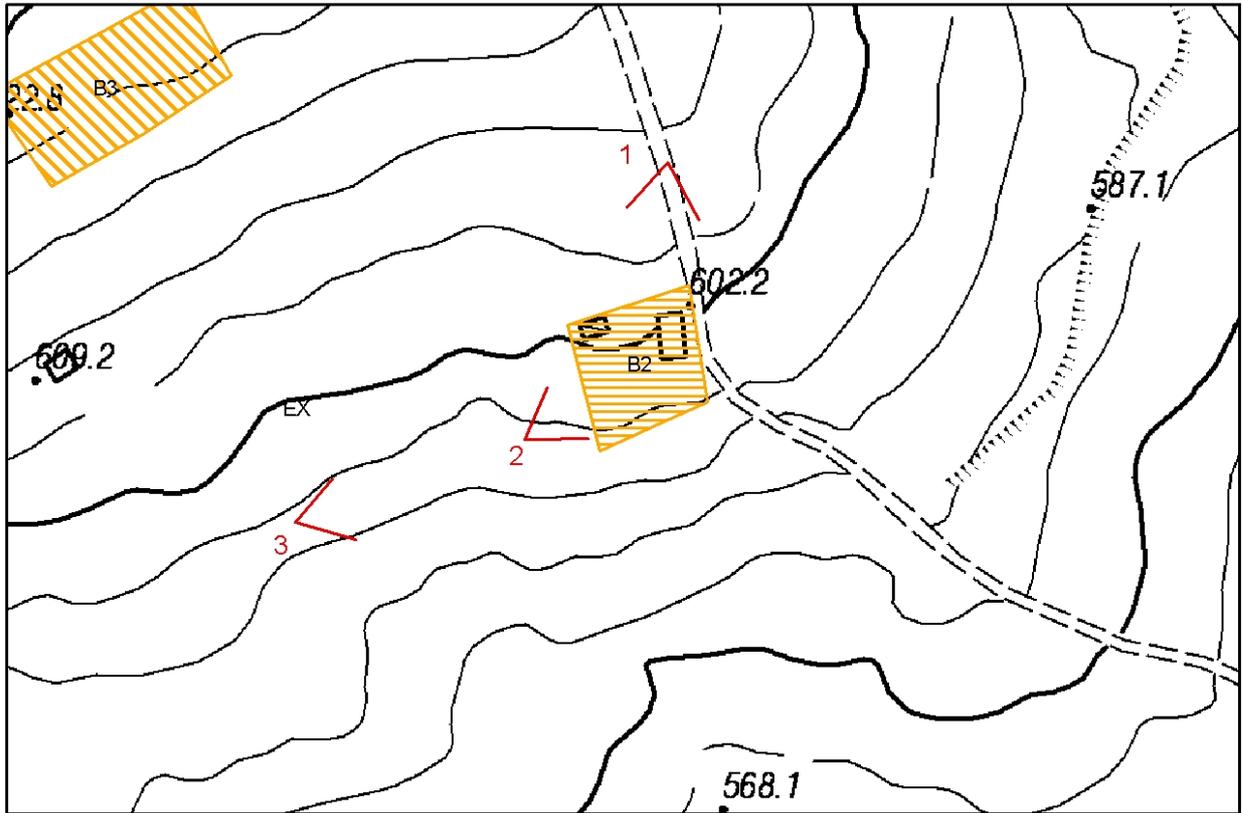
Non esistono problemi di natura archeologica in quanto, in termini di reperti ritrovati, questa zona non è stata mai interessata da alcun ritrovamento.

I luoghi della percezione visiva del sito

Si è valutato, dai luoghi ove si ha il maggior passaggio e/o stazionamento di persone, l'impatto visivo che il nuovo intervento a scopo edificatorio potrà produrre nell'ambito territoriale interessato.

Si sono prodotti quattro fotogrammi dei luoghi più significativi della percezione visiva che mettono in evidenza lo scarso impatto che la nuova variante potrebbe produrre nel territorio circostante.

I luoghi della percezione visiva



1. Vista Sud - ovest



2. Vista Est



3. Vista Est



4. Vista Panoramica



L'esame dei fotogrammi determina che la presente variante non crea alcun serio pregiudizio all'ambiente circostante.

Effetti significativi sull'ambiente degli interventi previsti

Determinazione degli effetti

L'intervento edificatorio si colloca su un versante stabile, privo di vegetazione in cui non è presente un reticolo idrografico superficiale organizzato. Gli effetti dell'intervento sull'ambiente possono essere quelli dovuti:

- a) alla diminuzione della stabilità.

L'intervento edificatorio si colloca in corrispondenza di coltre eluviale di alterazione delle argilliti del bed-rock spessore 13m, su pendice inclinata di 14° verso sud. Valutata la buona stabilità del sito e la modestia delle previsioni d'insediamento non si rilevano interferenze negative sull'equilibrio della pendice. Non si riscontrano poi intersezioni con acquiferi utilizzati per la rete acquedottistica..

- b) All'alterazione delle caratteristiche del suolo e soprassuolo: morfologia, vegetazione, drenaggio superficiale.

Per scongiurare effetti significativi il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà evitare forme di ruscellamento concentrato nelle aree non impermeabilizzate, di erosione nei punti di recapito finale e di infiltrazione incontrollata nel sottosuolo. L'assenza di vegetazione rende l'effetto dell'intervento su questa componente ambientale nullo.

- c) Traffico indotto, rumore, inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici

La ridotta dimensione dell'insediamento inserito in un ampio territorio a bassa densità di insediamento rende trascurabili gli effetti dell'aumento di traffico indotto dall'intervento, e nulli gli effetti dovuti al rumore ed inquinamento atmosferico.

Gli interventi previsti non saranno in grado di determinare alcun effetto per quanto attiene la presenza di campi magnetici elettrici od elettromagnetici né all'interno né all'esterno dell'area di intervento.

Valutazione degli effetti degli interventi previsti

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO		
1	In quale misura la variante dell'area 13 stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	La variante per le modeste dimensioni non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione coordinata degli interventi edilizi ed infrastrutturali.
2	In quale misura la variante dell'area 13 influenza altri piani o programmi?	L'attuazione della variante all'area 13 è compatibile con i piani sovraordinati
3	La variante dell'area 13 promuove lo sviluppo sostenibile?	La variante è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
4	La variante dell'area 13 è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale?	La variante è conforme al PTCP per gli aspetti di tutela del territorio e rispetta le normative del settore ambientale (tutela delle acque, emittenza radiotelevisiva, attività estrattive, ecc.)
EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI		
5	Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?	Gli impatti valutati come possibili sono a bassa probabilità, permanenti e continui
6	Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio?	L'entità degli impatti valutati come possibili è trascurabile e questi saranno limitati all'area d'intervento
7	Esiste un carattere cumulativo degli impatti?	Non esiste un carattere cumulativo degli impatti
8	Esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente?	In relazione al tipo di intervento previsto non esistono rischi per la salute umana e l'ambiente
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo?	L'area non ha particolari caratteristiche di pregio naturale, di qualità ambientale o di utilizzo specifico del suolo, pertanto la variante prevista non ne altera il valore e la vulnerabilità
10	Esistono impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o comunitario?	Non sono presenti aree o paesaggi protetti a livello nazionale o comunitario

5.7 Area d'intervento 14 – Case Galassi

Generalità e contenuti

I contenuti della presente variante riguardano un'area posta in località case Galassi periferica rispetto alla frazione di Trentino; il sito è ricompreso in un'ampia zona agricola condotta prevalentemente a prato polifita permanente.

L'area in oggetto, posta a 700 m slm, ricompresa nell'unità dell'alta collina e prima fascia montana, e classificata dal P.R.G. vigente come zona agricola tipo E1 è direttamente accessibile dalla strada Comunale di Via Cà Zorra, priva di alberatura, attualmente in parte adibita a vigneto e collocata in una zona distaccata rispetto al perimetro urbanizzato della Frazione di Trentino.

La modifica introdotta a seguito di osservazione avanzata da privato cittadino che intende realizzare un fabbricato uso prima abitazione, prevede l'inserimento di una nuova zona territoriale omogenea B3 di estensione pari a 800 mq; per quanto concerne le infrastrutture l'area è servita e facilmente allacciabile alle seguenti infrastrutture: strada comunale, rete energia elettrica, rete acqua potabile, mentre per quanto concerne l'allontanamento e la depurazione delle acque reflue non essendo presente nelle immediate vicinanze una rete fognaria pubblica, considerate le modeste possibilità edificatorie, gli eventuali futuri fabbricati dovranno essere provvisti di idonei sistemi di trattamento dei reflui conformi a quanto previsto dalla normativa in materia ed in particolare dalle linee guida di ARPA. Pur consapevoli delle direttive degli Enti sovraordinati di concentrare gli insediamenti al fine di una migliore gestione del territorio e delle infrastrutture, l'Amministrazione ha sempre ritenuto altresì indispensabile l'insediamento dei propri cittadini nei terreni di proprietà con costruzioni modeste che senza arrecare significativi impatti sull'ambiente circostante, evitano l'incuria e l'abbandono delle aree agricole, problematica sempre più diffusa nel nostro territorio ove il reddito agrario non è sufficiente a sostenere la normale manutenzione dei terreni.

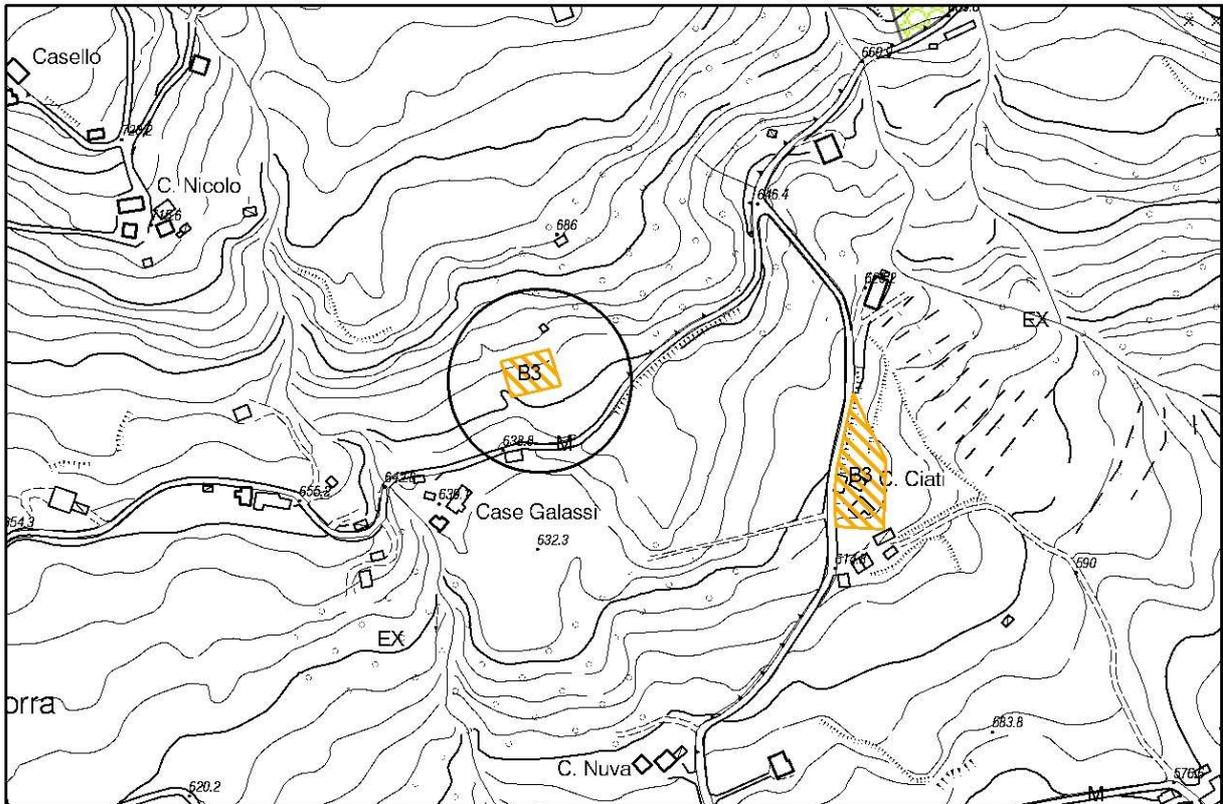
Il sito e sua evoluzione probabile senza intervento di variante

Lo stato attuale

L'area in oggetto è situata nella periferia della Frazione di Trentino, e fa parte di una zona agricola. il sito posto mediamente ad una quota di 945 m slm, presenta un'orografia con media pendenza (15%). Nel sito è presente una piccola vigna di uve locali.



(immagine satellitare aggiornata al 2008)



Estratto di PRG

L'evoluzione probabile senza l'attuazione della presente variante

Per l'area in oggetto, lo sfruttamento a scopo agricolo risulta limitato ad una conduzione a prato stabile, ad eccezione della vigna di uve locali esistente in quanto i terreni presenti nel nostro territorio non possono garantire un reddito agricolo tale da sostenere spese per un qualsiasi altro sfruttamento.

A livello faunistico si riscontrano situazioni che possono favorire lo stanziare della pernice rossa, della lepre e di ungulati tuttavia la previsione è talmente limitata da non interferire con la fauna, che può tranquillamente usufruire delle vaste aree agricole circostanti.

Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dalla presente variante

Le zone limitrofe all'area interessata dalla presente variante sono, come detto, agricole prive di colture e condotte a prato e polifita permanente.

Nella zona di trentino sono presenti diversi nuclei fabbricati sparsi edificati all'interno dei poderi agricoli, ove l'insediamento umano, anche se non più connesso all'agricoltura, consente una buona gestione dei terreni; in particolare nelle vicinanze riscontriamo la presenza del borgo Case Galassi.

Da questa analisi risulta che la presente variante si inserisce in un contesto territoriale urbanizzato.

Problemi ambientali ed i luoghi della percezione visiva

Problemi ambientali

In considerazione delle caratteristiche del sito, della modesta entità della previsione, della sua ubicazione si può evidenziare che non esistono attualmente problemi di carattere ambientale tali da negare un intervento a scopo edificatorio di tipo residenziale.

La zona risulta priva di tutele, così come individuate dal P.T.C.P. quali: zone di rispetto dei corsi idrici, zone dissestate, zone boscate, zone di rispetto delle sorgenti.

L'accesso al lotto è garantito da strada privata già esistente da Via Cà Zorra, strada Comunale asfaltata.

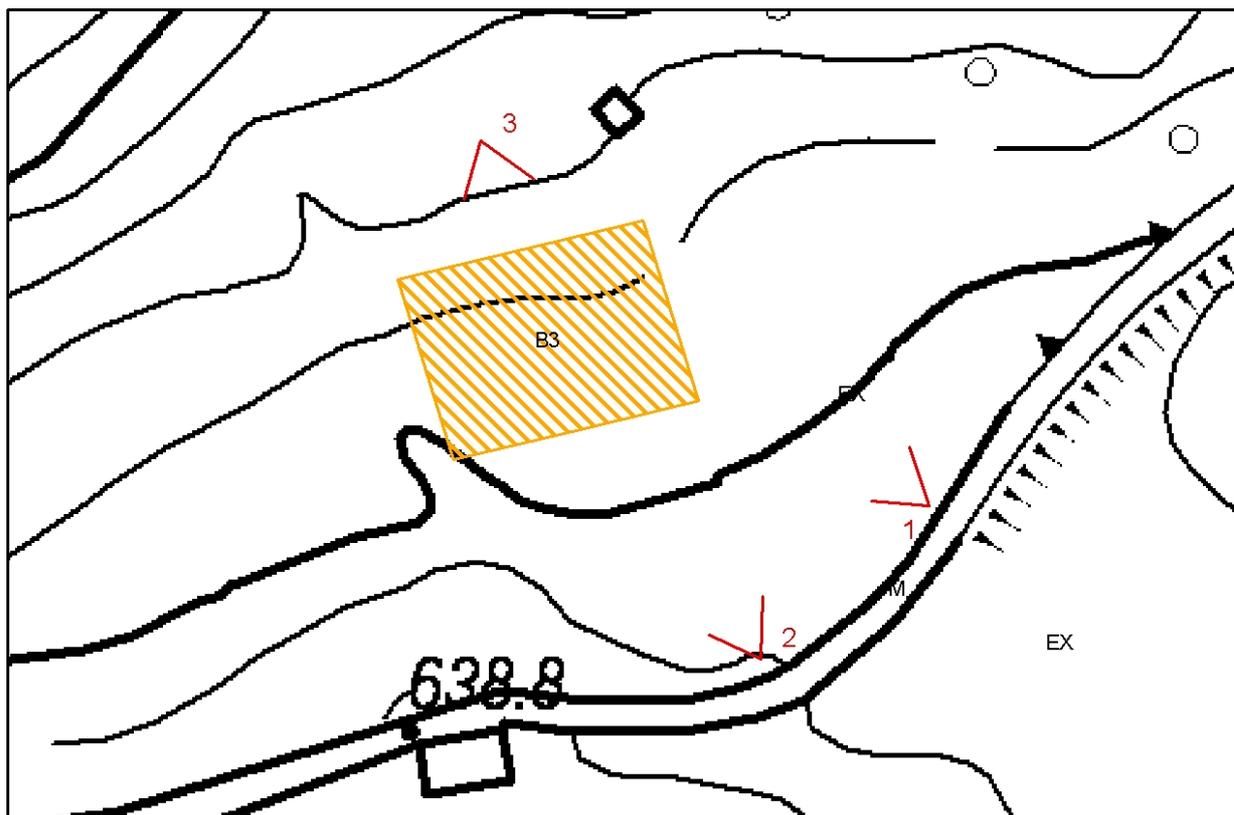
Non esistono problemi di natura archeologica in quanto, in termini di reperti ritrovati, questa zona non è stata mai interessata da alcun ritrovamento.

I luoghi della percezione visiva del sito

Si è valutato, dai luoghi ove si ha il maggior passaggio e/o stazionamento di persone, l'impatto visivo che il nuovo intervento a scopo edificatorio potrà produrre nell'ambito territoriale interessato.

Si sono prodotti tre fotogrammi dei luoghi più significativi della percezione visiva che mettono in evidenza lo scarso impatto che la nuova variante potrebbe produrre nel territorio circostante.

I luoghi della percezione visiva



1. Vista Nord - Ovest



2. Vista nord



3. Vista Sud



4. Panoramiche



L'esame dei fotogrammi determina che la presente variante non crea alcun serio pregiudizio all'ambiente circostante.

Effetti significativi sull'ambiente degli interventi previsti

Determinazione degli effetti

L'intervento edificatorio si colloca su un versante stabile, privo di vegetazione in cui non è presente un reticolo idrografico superficiale organizzato. Gli effetti dell'intervento sull'ambiente possono essere quelli dovuti:

- a) alla diminuzione della stabilità.

L'intervento edificatorio si colloca in corrispondenza di Detriti di disfacimento della formazione spessore 11m, su pendice inclinata di 14° verso sud. Valutata la buona stabilità del sito e la modestia delle previsioni d'insediamento non si rilevano interferenze negative sull'equilibrio della pendice. Non si riscontrano poi intersezioni con acquiferi utilizzati per la rete acquedottistica..

- b) All'alterazione delle caratteristiche del suolo e soprassuolo: morfologia, vegetazione, drenaggio superficiale.

L'intervento comporterà presumibilmente la realizzazione di un vano seminterrato con muro di contenimento che "spezzerà" la morfologia a pendenza costante del versante. Tale intervento, se accompagnerà la forma naturale del versante non ne modificherà l'assetto geomorfologico, mentre sarà invece inevitabilmente modificato il drenaggio superficiale. Per scongiurare effetti significativi il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà evitare forme di ruscellamento concentrato nelle aree non impermeabilizzate, di erosione nei punti di recapito finale e di infiltrazione incontrollata nel sottosuolo. L'assenza di vegetazione rende l'effetto dell'intervento su questa componente ambientale nullo.

- c) Traffico indotto, rumore, inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici

La ridotta dimensione dell'insediamento inserito in un ampio territorio a bassa densità di insediamento rende trascurabili gli effetti dell'aumento di traffico indotto dall'intervento, e nulli gli effetti dovuti al rumore ed inquinamento atmosferico.

Gli interventi previsti non saranno in grado di determinare alcun effetto per quanto attiene la presenza di campi magnetici elettrici od elettromagnetici né all'interno né all'esterno dell'area di intervento.

Valutazione degli effetti degli interventi previsti

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO		
1	In quale misura la variante dell'area 14 stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	La variante per le modeste dimensioni non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione coordinata degli interventi edilizi ed infrastrutturali.
2	In quale misura la variante dell'area 14 influenza altri piani o programmi?	L'attuazione della variante all'area 14 è compatibile con i piani sovraordinati
3	La variante dell'area 14 promuove lo sviluppo sostenibile?	La variante è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
4	La variante dell'area 14 è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale?	La variante è conforme al PTCP per gli aspetti di tutela del territorio e rispetta le normative del settore ambientale (tutela delle acque, emittenza radiotelevisiva, attività estrattive, ecc.)
EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI		
5	Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?	Gli impatti valutati come possibili sono a bassa probabilità, permanenti e continui
6	Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio?	L'entità degli impatti valutati come possibili è trascurabile e questi saranno limitati all'area d'intervento
7	Esiste un carattere cumulativo degli impatti?	Non esiste un carattere cumulativo degli impatti
8	Esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente?	In relazione al tipo di intervento previsto non esistono rischi per la salute umana e l'ambiente
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo?	L'area non ha particolari caratteristiche di pregio naturale, di qualità ambientale o di utilizzo specifico del suolo, pertanto la variante prevista non ne altera il valore e la vulnerabilità
10	Esistono impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o comunitario?	Non sono presenti aree o paesaggi protetti a livello nazionale o comunitario

5.8 Area d'intervento - 15 Casa Borghini

Generalità e contenuti

I contenuti della presente variante riguardano un'area posta in località Casa Borghini periferica rispetto alla frazione di Trentino; il sito è ricompreso in un'ampia zona agricola condotta prevalentemente a prato polifita permanente.

L'area in oggetto, posta a 640 m slm, ricompresa nell'unità dell'alta collina e prima fascia montana, e classificata dal P.R.G. vigente come zona agricola tipo E1 è direttamente accessibile dalla strada Vicinale Casa Borghini, in alternativa potrà essere realizzato nuovo accesso dalla strada Comunale di Via Trentino, priva di alberatura di qualsiasi genere e collocata in una zona distaccata rispetto al perimetro urbanizzato della Frazione di Trentino.

La modifica introdotta a seguito di osservazione avanzata da privato cittadino che intende realizzare un fabbricato uso prima abitazione, prevede l'inserimento di una nuova zona territoriale omogenea B3 di estensione pari a 600 mq; per quanto concerne le infrastrutture l'area è servita e facilmente allacciabile alle seguenti infrastrutture: strada comunale, rete energia elettrica, rete acqua potabile, Mentre per quanto concerne l'allontanamento e la depurazione delle acque reflue non essendo presente nelle immediate vicinanze una rete fognaria pubblica, ed essendo l'area interessata da una zona di "protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare-montano", area di possibile alimentazione delle sorgenti art. 24.3 NTA – art. 12B PTCP, gli scarichi dovranno osservare di quanto specificato alla lett.a) dell' Allegato 1.4 del PTCP.

A tal riguardo va sottolineato l'area è posta a protezione di una sorgente individuata dal PTCP a monte della previsione e classificata come Sorgenti captate ad uso idropotabile – SP, captata a dal Comune di Fanano. La localizzazione della previsione urbanistica esclude ogni interferenza con la sorgente posta ad una maggiore quota altimetrica e separata dall'orografia del terreno.

Pur consapevoli delle direttive degli Enti sovraordinati di concentrare gli insediamenti al fine di una migliore gestione del territorio e delle infrastrutture, l'Amministrazione ha sempre ritenuto altresì indispensabile l'insediamento dei propri cittadini nei terreni di proprietà con costruzioni modeste che senza arrecare significativi impatti sull'ambiente circostante, evitano l'incuria e l'abbandono delle aree agricole, problematica sempre più diffusa nel nostro territorio ove il reddito agrario non è sufficiente a sostenere la normale manutenzione dei terreni.

Il sito e sua evoluzione probabile senza intervento di variante

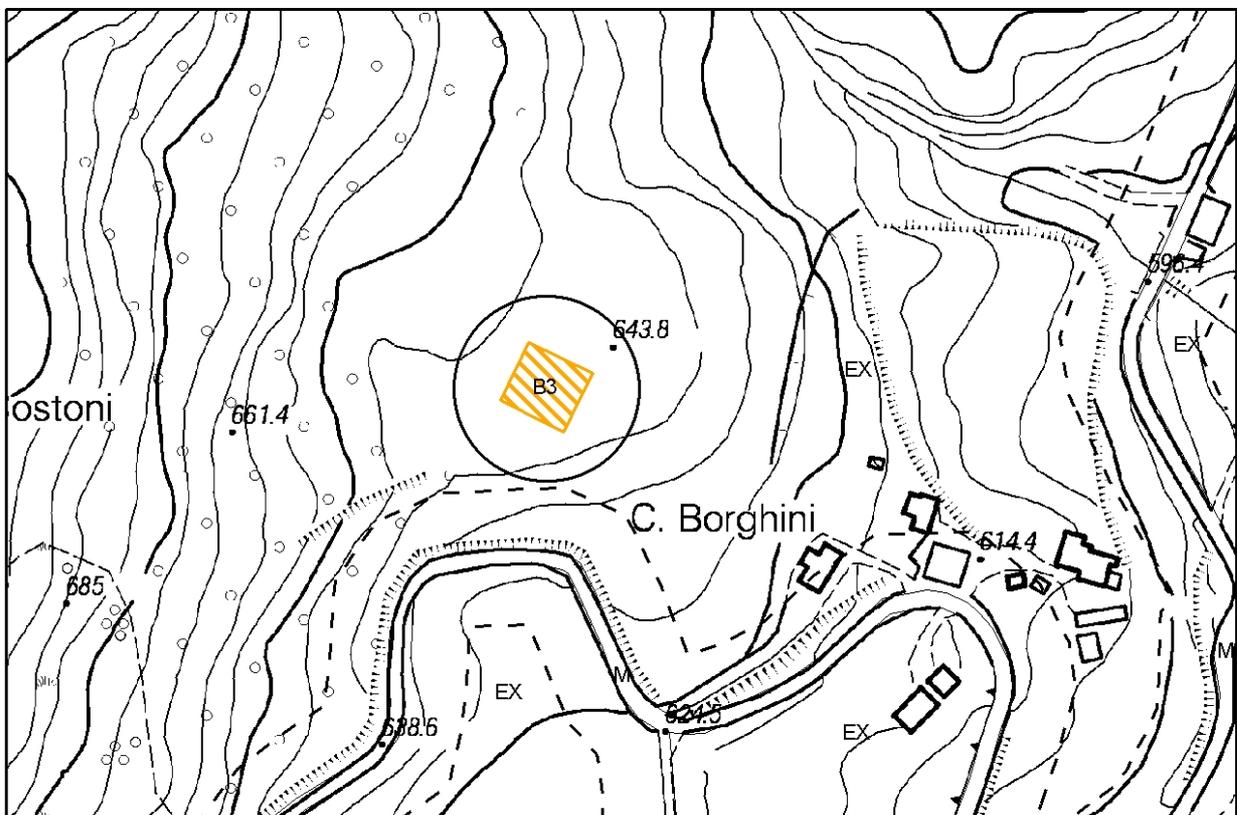
Lo stato attuale

L'area in oggetto è situata nella periferia della Frazione di Trentino, e fa parte di una zona agricola, coronata a valle da aree boscate di giovane formazione presenti nelle zone adiacenti alla strada vicinale.

Il sito è posto mediamente ad una quota di 640 m slm, presenta un'orografia completamente pianeggiante e non è interessato da alcun apparato vegetazionale il terreno è coltivato a prato.



(immagine satellitare aggiornata al 2008)



Estratto di PRG

L'evoluzione probabile senza l'attuazione della presente variante

Per l'area in oggetto, lo sfruttamento a scopo agricolo risulta limitato ad una conduzione a prato stabile, in quanto i terreni presenti nel nostro territorio non possono garantire un reddito agricolo tale da sostenere spese per un qualsiasi altro sfruttamento.

A livello faunistico si riscontrano situazioni che possono favorire lo stanziare della pernice rossa, della lepre e di ungulati tuttavia la previsione è talmente limitata da non interferire con la fauna, che può tranquillamente usufruire delle vaste aree agricole circostanti.

Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dalla presente variante

Le zone limitrofe all'area interessata dalla presente variante sono, come detto, agricole condotte a prato coltivato intervallate da boschi cedui spontanei di giovane formazione.

Nella zona sono presenti diversi fabbricati sparsi edificati all'interno dei poderi agricoli, ove l'insediamento umano, anche se non più connesso all'agricoltura, consente una buona gestione dei terreni.

Da questa analisi risulta che la presente variante si inserisce in un contesto territoriale urbanizzato.

Problemi ambientali ed i luoghi della percezione visiva

Problemi ambientali

In considerazione delle caratteristiche del sito, della modesta entità della previsione, della sua ubicazione si può evidenziare che non esistono attualmente problemi di carattere ambientale tali da negare un intervento a scopo edificatorio di tipo residenziale.

La zona risulta priva di tutele, così come individuate dal P.T.C.P. quali: zone di rispetto dei corsi idrici, zone dissestate, zone boscate, è interessata da una zona di "protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare-montano", area di possibile alimentazione delle sorgenti art. 24.3 NTA – art. 12B PTCP, che non preclude l'inserimento di limitate previsioni urbanistiche a scopo residenziale. L'osservanza di quanto specificato alla lett.a) dell' Allegato 1.4 del PTCP prescritta per la previsione nell'allegato 1 alle NTA esclude ogni tipo di interferenza con la sorgente.

L'accesso al lotto è garantito dalla strada vicinale esistente in alternativa potrà essere collegato con la strada comunale di Via Trentino.

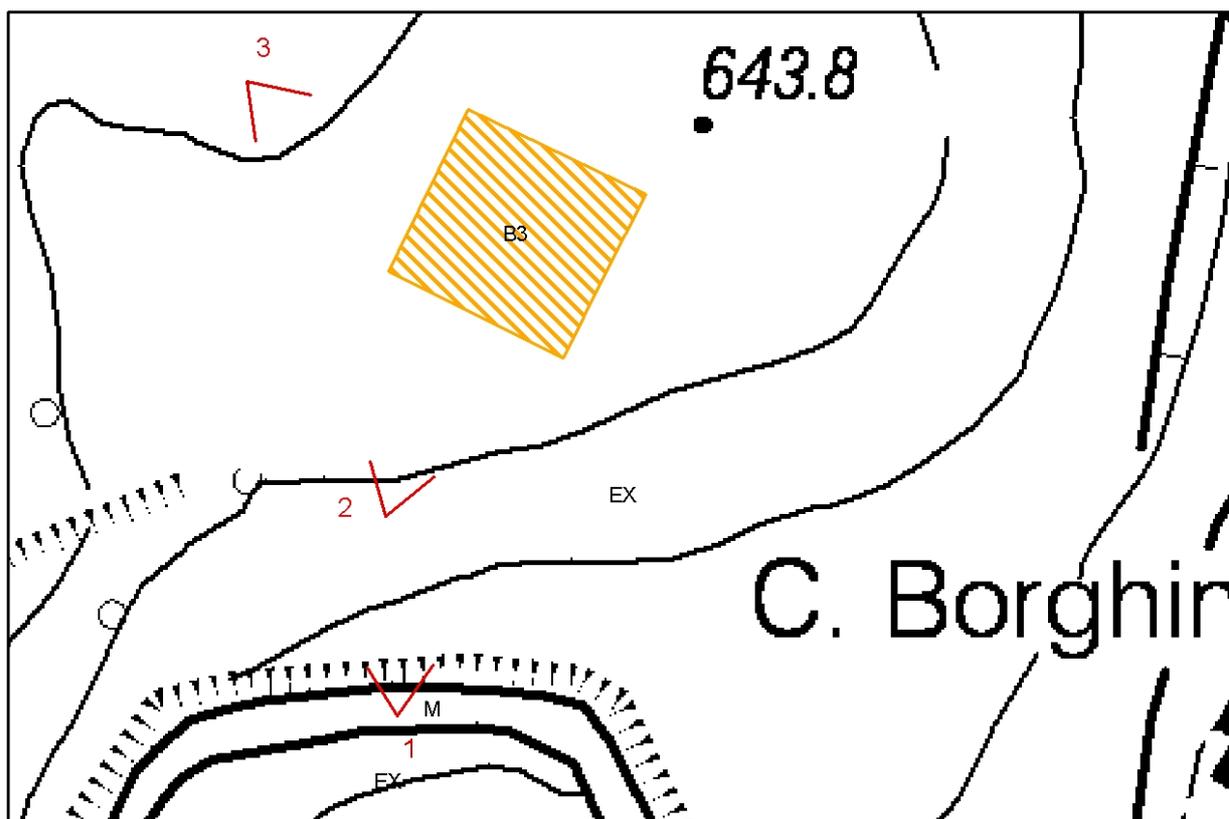
Non esistono problemi di natura archeologica in quanto, in termini di reperti ritrovati, questa zona non è stata mai interessata da alcun ritrovamento.

I luoghi della percezione visiva del sito

Si è valutato, dai luoghi ove si ha il maggior passaggio e/o stazionamento di persone, l'impatto visivo che il nuovo intervento a scopo edificatorio potrà produrre nell'ambito territoriale interessato.

Si sono prodotti tre fotogrammi dei luoghi più significativi della percezione visiva che mettono in evidenza lo scarso impatto che la nuova variante potrebbe produrre nel territorio circostante.

I luoghi della percezione visiva



1. Vista Nord



2. Vista Nord – Est



3. Vista Sud - Est



4. Vista panoramica monte



L'esame dei fotogrammi determina che la presente variante non crea alcun serio pregiudizio all'ambiente circostante.

Effetti significativi sull'ambiente degli interventi previsti

Determinazione degli effetti

L'intervento edificatorio si colloca su un versante stabile, privo di vegetazione in cui non è presente un reticolo idrografico superficiale organizzato. Gli effetti dell'intervento sull'ambiente possono essere quelli dovuti:

a) alla diminuzione della stabilità.

L'intervento edificatorio si colloca in corrispondenza di manto detritico di disfacimento flysch - spessore 7m, su piano orizzontale. Valutata la buona stabilità del sito e la modestia delle previsioni d'insediamento non si rilevano interferenze negative sull'equilibrio della pendice. Non si riscontrano poi intersezioni con acquiferi utilizzati per la rete acquedottistica..

b) All'alterazione delle caratteristiche del suolo e soprassuolo: morfologia, vegetazione, drenaggio superficiale.

Per scongiurare effetti significativi il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà evitare forme di ruscellamento concentrato nelle aree non impermeabilizzate, di erosione nei punti di recapito finale e di infiltrazione incontrollata nel sottosuolo. L'assenza di vegetazione rende l'effetto dell'intervento su questa componente ambientale nullo.

c) Traffico indotto, rumore, inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici

La ridotta dimensione dell'insediamento inserito in un ampio territorio a bassa densità di insediamento rende trascurabili gli effetti dell'aumento di traffico indotto dall'intervento, e nulli gli effetti dovuti al rumore ed inquinamento atmosferico.

Gli interventi previsti non saranno in grado di determinare alcun effetto per quanto attiene la presenza di campi magnetici elettrici od elettromagnetici né all'interno né all'esterno dell'area di intervento.

Valutazione degli effetti degli interventi previsti

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO		
1	In quale misura la variante dell'area 15 stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	La variante per le modeste dimensioni non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione coordinata degli interventi edilizi ed infrastrutturali.
2	In quale misura la variante dell'area 15 influenza altri piani o programmi?	L'attuazione della variante all'area 15 è compatibile con i piani sovraordinati
3	La variante dell'area 15 promuove lo sviluppo sostenibile?	La variante è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
4	La variante dell'area 15 è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale?	La variante è conforme al PTCP per gli aspetti di tutela del territorio e rispetta le normative del settore ambientale (tutela delle acque, emittenza radiotelevisiva, attività estrattive, ecc.)

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI		
5	Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?	Gli impatti valutati come possibili sono a bassa probabilità, permanenti e continui
6	Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio?	L'entità degli impatti valutati come possibili è trascurabile e questi saranno limitati all'area d'intervento
7	Esiste un carattere cumulativo degli impatti?	Non esiste un carattere cumulativo degli impatti
8	Esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente?	In relazione al tipo di intervento previsto non esistono rischi per la salute umana e l'ambiente
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo?	L'area non ha particolari caratteristiche di pregio naturale, di qualità ambientale o di utilizzo specifico del suolo, pertanto la variante prevista non ne altera il valore e la vulnerabilità
10	Esistono impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o comunitario?	Non sono presenti aree o paesaggi protetti a livello nazionale o comunitario

5.9 Area d'intervento - 16 Cà Berleda

Generalità e contenuti

I contenuti della presente variante riguardano un'area posta in località Cà Berleda periferica rispetto alla frazione di Trentino, lungo la strada provinciale SP4 Fondovalle Panaro; il sito è ricompreso in un'ampia zona agricola condotta prevalentemente a prato polifita permanente.

L'area in oggetto, posta a 480 m slm, ricompresa nell'unità dell'alta collina e prima fascia montana, e classificata dal P.R.G. vigente come zona agricola tipo E1 è direttamente accessibile dalla "vecchia" strada Provinciale Fondovalle ora sostituita dal nuovo asse viario e rimasta di fatto a servizio dei terreni agricoli. L'area priva di alberatura di qualsiasi genere e collocata in una zona distaccata rispetto al perimetro urbanizzato della Frazione di Trentino.

La modifica introdotta a seguito di osservazione avanzata da privato cittadino proprietario di un vecchio fabbricato posto nel sito ora quasi completamente demolito che intende realizzare un fabbricato uso abitazione, prevede l'inserimento di una nuova zona territoriale omogenea B3 di

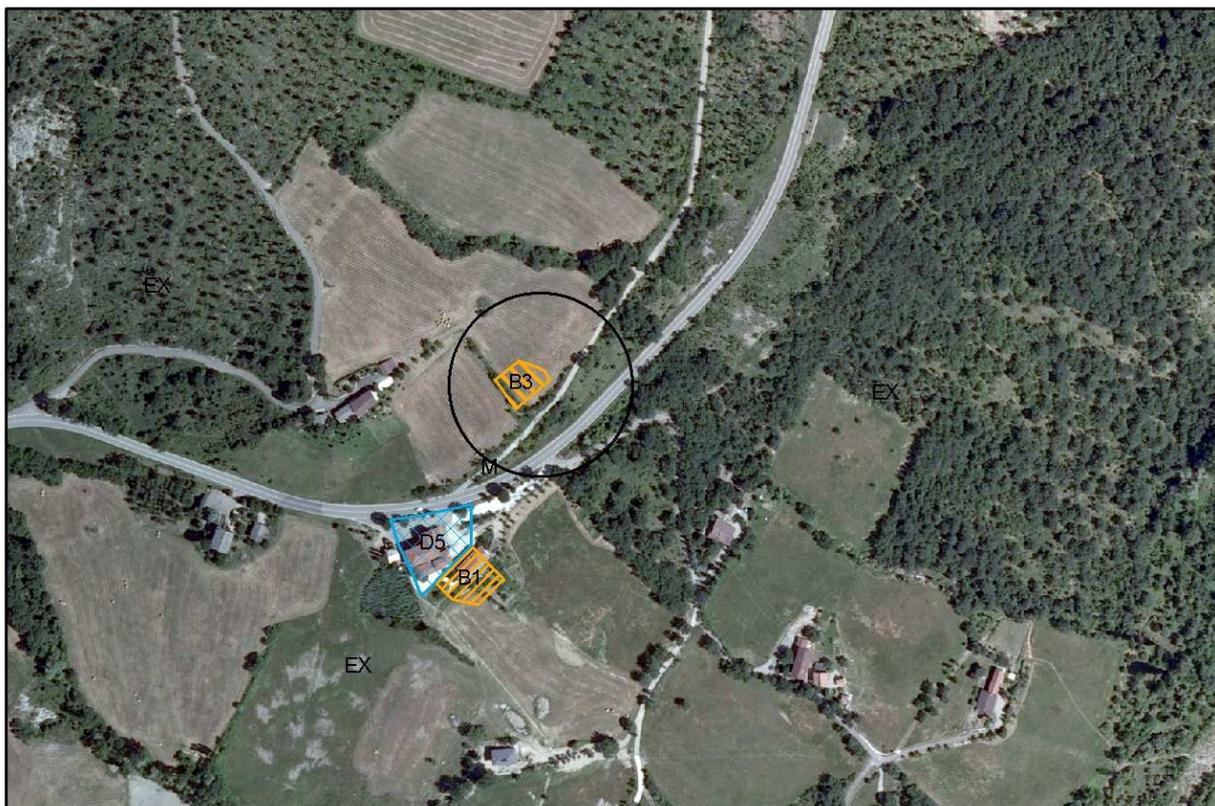
estensione pari a 600 mq; per quanto concerne le infrastrutture l'area è servita e facilmente allacciabile alle seguenti infrastrutture: strada comunale, rete energia elettrica, rete acqua potabile, mentre per quanto concerne l'allontanamento e la depurazione delle acque reflue non essendo presente nelle immediate vicinanze una rete fognaria pubblica, considerate le modeste possibilità edificatorie, gli eventuali futuri fabbricati dovranno essere provvisti di idonei sistemi di trattamento dei reflui conformi a quanto previsto dalla normativa in materia ed in particolare dalle linee guida di ARPA.

Pur consapevoli delle direttive degli Enti sovraordinati di concentrare gli insediamenti al fine di una migliore gestione del territorio e delle infrastrutture, l'Amministrazione ha sempre ritenuto altresì indispensabile l'insediamento dei propri cittadini nei terreni di proprietà con costruzioni modeste che senza arrecare significativi impatti sull'ambiente circostante, evitano l'incuria e l'abbandono delle aree agricole, problematica sempre più diffusa nel nostro territorio ove il reddito agrario non è sufficiente a sostenere la normale manutenzione dei terreni.

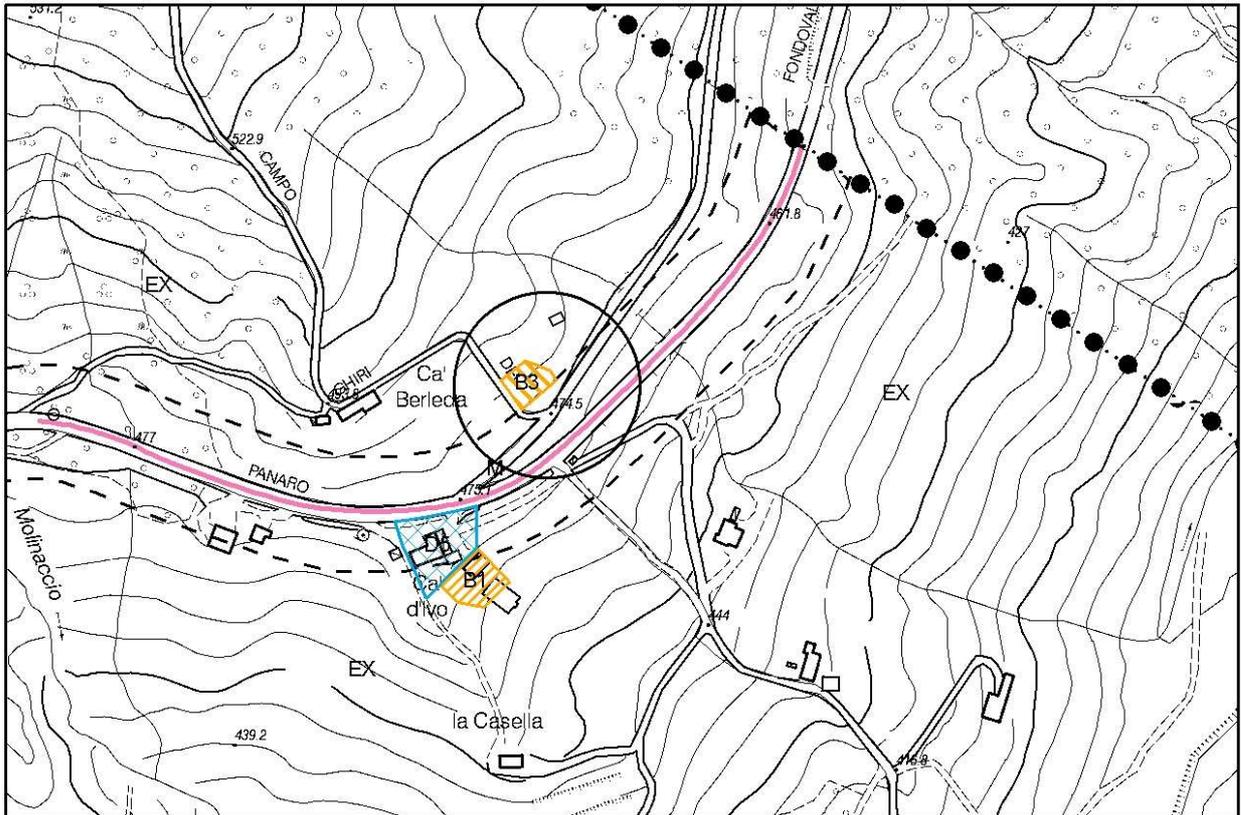
Il sito e sua evoluzione probabile senza intervento di variante

Lo stato attuale

L'area in oggetto è situata nella periferia della Frazione di Trentino, e fa parte di un'ampia zona agricola. Il sito è posto mediamente ad una quota di 480 m s.l.m., presenta un'orografia con media pendenza (15%) e non è interessato da alcun apparato vegetazionale il terreno è condotto a prato coltivato.



(immagine satellitare aggiornata al 2008)



Estratto di PRG

L'evoluzione probabile senza l'attuazione della presente variante

Per l'area in oggetto, lo sfruttamento a scopo agricolo risulta limitato ad una conduzione a prato stabile, in quanto i terreni presenti nel nostro territorio non possono garantire un reddito agricolo tale da sostenere spese per un qualsiasi altro sfruttamento.

A livello faunistico si riscontrano situazioni che possono favorire lo stanziare della pernice rossa, della lepre e di ungulati tuttavia la previsione è talmente limitata da non interferire con la fauna, che può tranquillamente usufruire delle vaste aree agricole circostanti.

Caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dalla presente variante

Le zone limitrofe all'area interessata dalla presente variante sono, come detto, agricole prive di colture e condotte a prato e polifita permanente intervallate da boschi cedui spontanei di giovane formazione.

Nella zona sono presenti diversi fabbricati sparsi edificati all'interno dei poderi agricoli, ove l'insediamento umano, anche se non più connesso all'agricoltura, consente una buona gestione dei terreni.

Da questa analisi risulta che la presente variante si inserisce in un contesto territoriale urbanizzato.

Problemi ambientali ed i luoghi della percezione visiva

Problemi ambientali

In considerazione delle caratteristiche del sito, della modesta entità della previsione, della sua ubicazione si può evidenziare che non esistono attualmente problemi di carattere ambientale tali da negare un intervento a scopo edificatorio di tipo residenziale.

La zona risulta priva di tutele, così come individuate dal P.T.C.P. quali: zone di rispetto dei corsi idrici, zone dissestate, zone boscate, zone di rispetto delle sorgenti.

L'accesso al lotto è garantito dalla "vecchia" Fondovalle Panaro ora in disuso e utilizzata di fatto come strada locale.

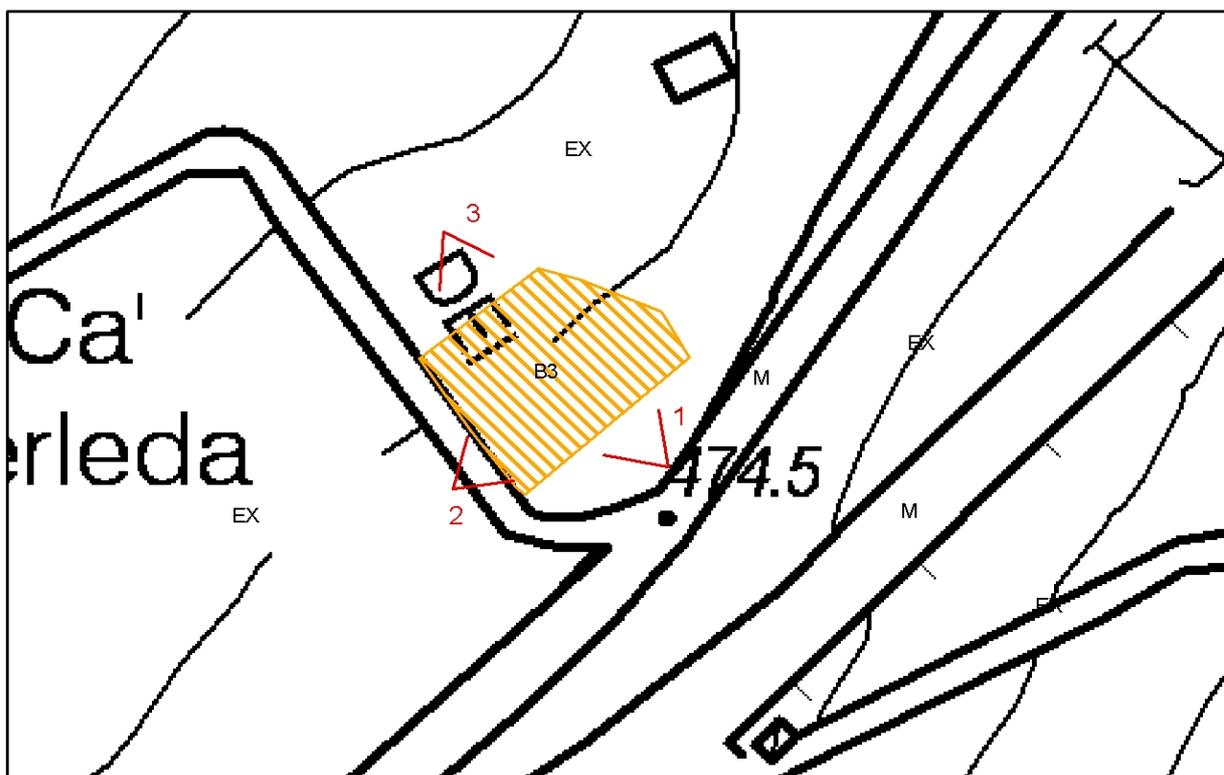
Non esistono problemi di natura archeologica in quanto, in termini di reperti ritrovati, questa zona non è stata mai interessata da alcun ritrovamento.

I luoghi della percezione visiva del sito

Si è valutato, dai luoghi ove si ha il maggior passaggio e/o stazionamento di persone, l'impatto visivo che il nuovo intervento a scopo edificatorio potrà produrre nell'ambito territoriale interessato.

Si sono prodotti tre fotogrammi dei luoghi più significativi della percezione visiva che mettono in evidenza lo scarso impatto che la nuova variante potrebbe produrre nel territorio circostante.

I luoghi della percezione visiva



1. Vista Nord



2. Vista Est



3. Vista Sud



5. Viste panoramiche – monte / valle



L'esame dei fotogrammi determina che la presente variante non crea alcun serio pregiudizio all'ambiente circostante.

Effetti significativi sull'ambiente degli interventi previsti

Determinazione degli effetti

L'intervento edificatorio si colloca su un versante stabile, privo di vegetazione in cui non è presente un reticolo idrografico superficiale organizzato. Gli effetti dell'intervento sull'ambiente possono essere quelli dovuti:

- a) alla diminuzione della stabilità.

L'intervento edificatorio si colloca in corrispondenza di fianco dolce di dorsale argillosa, su pendice inclinata di 10° verso sud-est, a ridosso di dorsale spartiacque. Valutata la sufficiente stabilità del sito e la modestia delle previsioni d'insediamento non si rilevano interferenze negative sull'equilibrio della pendice. Non si riscontrano poi intersezioni con acquiferi utilizzati per la rete acquedottistica..

- b) All'alterazione delle caratteristiche del suolo e soprassuolo: morfologia, vegetazione, drenaggio superficiale.

L'intervento comporterà presumibilmente la realizzazione di un vano seminterrato con muro di contenimento che "spezzerà" la morfologia a pendenza costante del versante. Tale intervento, se accompagnerà la forma naturale del versante non ne modificherà l'assetto geomorfologico, mentre sarà invece inevitabilmente modificato il drenaggio superficiale. Per scongiurare effetti significativi il nuovo sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà evitare forme di ruscellamento concentrato nelle aree non impermeabilizzate, di erosione nei punti di recapito finale e di infiltrazione incontrollata nel sottosuolo. L'assenza di vegetazione rende l'effetto dell'intervento su questa componente ambientale nullo.

- c) Traffico indotto, rumore, inquinamento atmosferico e campi elettromagnetici

La ridotta dimensione dell'insediamento inserito in un ampio territorio a bassa densità di insediamento rende trascurabili gli effetti dell'aumento di traffico indotto dall'intervento, e nulli gli effetti dovuti al rumore ed inquinamento atmosferico.

Gli interventi previsti non saranno in grado di determinare alcun effetto per quanto attiene la presenza di campi magnetici elettrici od elettromagnetici né all'interno né all'esterno dell'area di intervento.

Valutazione degli effetti degli interventi previsti

EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PIANO		
1	In quale misura la variante dell'area 16 stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	La variante per le modeste dimensioni non costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione coordinata degli interventi edilizi ed infrastrutturali.
2	In quale misura la variante dell'area 16 influenza altri piani o programmi?	L'attuazione della variante all'area 16 è compatibile con i piani sovraordinati
3	La variante dell'area 16 promuove lo sviluppo sostenibile?	La variante è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
4	La variante dell'area 16 è rilevante ai fini dell'attuazione delle normative nel settore ambientale?	La variante è conforme al PTCP per gli aspetti di tutela del territorio e rispetta le normative del settore ambientale (tutela delle acque, emittenza radiotelevisiva, attività estrattive, ecc.)
EFFETTI IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI		
5	Quale è la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?	Gli impatti valutati come possibili sono a bassa probabilità, permanenti e continui
6	Quale è l'entità e l'estensione degli impatti nello spazio?	L'entità degli impatti valutati come possibili è trascurabile e questi saranno limitati all'area d'intervento
7	Esiste un carattere cumulativo degli impatti?	Non esiste un carattere cumulativo degli impatti
8	Esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente?	In relazione al tipo di intervento previsto non esistono rischi per la salute umana e l'ambiente
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale o dell'utilizzo del suolo?	L'area non ha particolari caratteristiche di pregio naturale, di qualità ambientale o di utilizzo specifico del suolo, pertanto la variante prevista non ne altera il valore e la vulnerabilità
10	Esistono impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o comunitario?	Non sono presenti aree o paesaggi protetti a livello nazionale o comunitario

6. CONCLUSIONI

La Variante al PRG del Comune di Fanano prevede modifiche alle N.T.A. e modifiche a zone territoriali omogenee.

Le normative vigenti (D. Lgs. 152/2006, 4/2008 e L.R. 9/2008) richiedono che tale Variante venga sottoposta a valutazione ambientale strategica, cioè all'individuazione preventiva degli impatti ambientali significativi che potranno derivare dall'attuazione della variante stessa.

Trattandosi di una variante che determina l'uso, la modifica dell'uso di piccole aree a livello locale la procedura di VAS può essere interrotta qualora una "verifica di assoggettabilità" dimostri che gli impatti sull'ambiente risultino non significanti.

L'assoggettamento o l'esclusione della variante dalla procedura di VAS è di competenza della Provincia di Modena, autorità "competente".

La presente relazione costituisce il Rapporto preliminare previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è sviluppata in modo tale da fornire all'autorità competente gli elementi di valutazione necessari per esprimere il giudizio: impatti previsti dall'attuazione della variante, coerenza con gli strumenti urbanistici sovraordinati e con le normative ambientali, alterazione dei valori di qualità ambientale.

La valutazione degli effetti indotti dalla variante determina una scarsa influenza sul sistema territoriale fisico e antropico, trattandosi di interventi di modesta entità inseriti, in generale, in un contesto già urbanizzato

La valutazione delle alterazioni del valore ambientale determinate dall'attuazione della Variante è, in relazione agli effetti generati che possono essere considerati non significativi, positiva in quanto le alterazioni indotte sono trascurabili.

Di conseguenza non è necessario individuare soluzioni alternative, misure di compensazione o prevedere reti di monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'intervento nel tempo.